



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VII

NUMERO 1

MARZO 2014





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VII

NUMERO 1

MARZO 2014

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 14 novembre 2013.....3

Dal consiglio comunale del 29 novembre 2013.....4

La relazione del sindaco al bilancio di previsione 2014.....4

Dal consiglio comunale del 17 febbraio 2014.....5

Le delibere della giunta.....6

Strada mia, quanto mi costi!.....9

Nuova palestra: a breve l'assegnazione dei lavori.....9

Al via la riqualificazione della zona Ischia.....10

Tabià del Moco: a che punto siamo.....10

Sul cappotto del municipio la Provincia frena.....11

Iniziata la demolizione del ponte della Roda.....11

Centraline: la vicenda ancora in tribunale.....12

VALLE

Tre mesi di Marcialonga.....13

Il centenario della Grande Guerra.....14

IL PAESE

Vi serviamo da bere da oltre 50 anni.....16

Non era solo il ristorante "Al Molin".....17

Ultime dal CML: un'estate ricca di eventi.....18

Adriano Fontanari: a Brescia con un'idea.....19

Ragazzi... all'opera!.....20

Erbe e ricette: pino silvestre.....21

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Storia della banda di Ziano.....21

60 candeline per il Soccorso Alpino di Fiemme.....26

Ziano Insieme tra cultura e socialità.....28

Giovani protagonisti in scena.....29

Circolo Pensionati e Anziani.....29

Notizie dall'A.S.D. Cauriol.....30

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....32

Notizie dal Gruppo ANA.....33

RUBRICHE

Dall'anagrafe.....8

La parola ai lettori.....34

L'angolo della poesia.....35

Passatempi.....35

Numeri utili.....36

EDITORIALE

L'Ufficio anagrafe ha chiuso il 2013 con 1.683 residenti. Eppure il paese, nei fatti, è molto più popoloso. Se calcolassimo tutti coloro che hanno Ziano nel cuore, i suoi abitanti diventerebbero molti, ma molti di più. Perché per tanti, Ziano non è solo il luogo dove trascorrere una vacanza rilassante lontani dal caos della città, ma è soprattutto un luogo dove ritrovare persone, vicende, ricordi che li accompagnano per tutto l'anno. Basti pensare che è stato un turista a commuovere l'intero paese con un video pubblicato su Internet: con il suo cortometraggio, Mauro Vedovello, ha saputo raccontare la bellezza che Ziano esprime dall'alba al tramonto in un giorno d'estate. Alla bellezza, però, ci si abitua in fretta e spesso nella routine quotidiana non la si coglie più. Per questo il video ha risvegliato in tanti emozioni sopite. Ma Vedovello non è di certo l'unico ad avere Ziano nel cuore: basta navigare sul noto social network Facebook, alla pagina "Sei di Ziano di Fiemme se..." per scoprire che gli iscritti non sono solo i residenti, o coloro che a Ziano sono nati per poi, per scelta o per dovere, andare altrove. Tra coloro che partecipano attivamente al gioco del "Ti ricordi..." ci sono tanti turisti, anche se chiamarli turisti, visto l'affetto vero che li lega al paese, a chi lo abita e alla sua storia, è forse riduttivo. Molti di questi "abitanti lontani" hanno chiesto all'Amministrazione di ricevere nei loro luoghi di residenza il giornalino comunale. Ci fa un enorme piacere sapere che "El Paes" è apprezzato e letto anche da chi non è strettamente legato alla vita quotidiana del paese. Purtroppo per ragioni organizzative ed economiche non è possibile inviare la copia cartacea a tutti. Visto però che molti di coloro che hanno Ziano nel cuore sono avvezzi con la tecnologia (visto l'uso di Youtube, Facebook, ecc.), invitiamo chi fosse interessato a restare aggiornato sulle vicende del paese a comunicare all'Amministrazione o all'indirizzo elpaes@comune.ziano.tn.it comunicazione del proprio contatto di posta elettronica. Provvederemo a inviare per via telematica i numeri del giornalino, che è comunque sfogliabile anche online sul sito del Comune, www.comuneziano.tn.it.

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal consiglio comunale del 14 novembre 2013

Assente non giustificato Giampietro Giacomuzzi

Nomina rappresentanti in seno al comitato della scuola equiparata dell'infanzia

I consiglieri Mauro Delvai e Ilaria Zorzi sono stati nominati dal Consiglio rappresentanti del Comune all'interno del comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia di Ziano.

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2013/2015- 5° provvedimento

Si è reso necessario adottare ulteriori variazioni alle disponibilità di bilancio, principalmente per permettere in breve tempo l'acquisto di un automezzo usato (9.000 euro) da dare in dotazione al personale comunale in quanto la riparazione dell'esistente non garantisce più la durata; per prevedere l'integrazione di spesa per la realizzazione della nuova cabina elettrica (20.000 euro) a servizio della centralina in località Brustolai e dell'attivazione delle nuove centraline idroelettriche. Inoltre si provvede ad integrare sia l'intervento di spesa per l'erogazione del contributo straordinario annuale (1.103 euro) al locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari che l'intervento per il rimborso delle spese legali (5.950 euro) ad Amministratori (considerata una spesa una tantum vista la particolarità e come tale finanziata con entrate straordinarie).

Acquisizione a titolo gratuito dell'intera proprietà del tetto al secondo piano della casa Acli

Qualche anno fa l'Amministrazione comunale ha proceduto al recupero dell'immobile in Via Roma 17, ricavandone alloggi per anziani e affidandone l'incarico per la completa gestione dell'intervento all'Associazione ACLI Anziani CON.S.A.T. di Trento. Si tratta di un edificio con 10 porzioni materiali, alcune di proprietà del Comune ed altre di proprietà privata. L'Amministrazione comunale ha constatato che il tetto della casa è stato erroneamente intavolato in comproprietà tra il Comune di Ziano di Fiemme ed i signori Patricia Laffin e Giuseppe Canossi. Vista la disponibilità dei proprietari a cedere al Comune la comproprietà del tetto a titolo gratuito, il Consiglio ha dato il via libera alla regolarizzazione della situazione tavolare, per una spesa a carico del Comune (notaio, registro, bolli, ecc.) stimata in 1.450 euro.

Convenzione con l'Apac per la gestione e il supporto in tema di procedure di affidamento di appalti pubblici

È stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) della funzione di stazione appaltante, servizio di consulenza e funzioni di centrale di committenza. L'APAC (ex Agenzia per i servizi, AGENS) è finalizzata a fornire consulenza e assistenza alle Amministrazioni in materia di appalti di lavori, di servizi e di forniture con particolare riferimento alle procedure di scelta del contraente, ai criteri di aggiudicazione, al contenuto dei bandi, ai sistemi di qualificazione, alle norme in materia di partecipazione ed al contenuto amministrativo dei capitolati prestazionali.

Regolamento comunale per l'assegnazione dell'area edificabile in località Roda, identificata del PRG "FS4B"

L'Amministrazione, in attuazione del proprio programma, ha inserito nel PRG un'area edificabile in località Roda, identificata con la sigla FS4B, allo scopo di promuovere l'insediamento di nuove famiglie, consentire la realizzazione della prima casa e sostenere l'edilizia abitativa agevolata. Il lotto sarà riservato a singoli e cooperative edilizie. Il Consiglio ha approvato lo schema di regolamento per disciplinare il procedimento di assegnazione ai soggetti in possesso dei requisiti richiesti. All'apertura dei termini, potranno presentare domanda cittadini residenti o che abbiano risieduto per almeno tre anni negli ultimi 15 anni nel Comune di Ziano o cooperative edilizie formate da cittadini in possesso degli stessi requisiti. Inoltre, i soggetti richiedenti dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea (gli stranieri regolarmente soggiornanti dovranno dichiarare il possesso del permesso di soggiorno); essere residenti nel Comune di Ziano, in un Comune confinante o in un Comune appartenente alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme; non essere titolari dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare sull'intero territorio nazionale. La graduatoria per l'assegnazione del lotto sarà formata assegnando punteggi differenti in base agli anni di residenza, alla composizione del nucleo familiare e all'essere o meno una giovane coppia o nubendi.

Modifica al regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati

Il Consiglio ha deliberato di modificare il regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati. Il regolamento era stato approvato e integrato nel 1994, ma negli anni è emersa la necessità di aggiornarlo per renderlo più consono alle nuove esigenze del tessuto sociale locale e alle nuove normative. In particolare, l'Amministrazione ha voluto inserire una disposizione che consenta, in caso di motivata necessità, di poter erogare acconti sul contributo concesso fino al 95% in modo da permettere alle associazioni di volontariato che operano prevalentemente con il concorso finanziario del Comune di poter fronteggiare le spese programmate senza oneri finanziari.

Nomina del revisore dei conti del Comune per il triennio 2014-2016

Vista l'impossibilità di riconfermare il dottor Giorgio Zorzi come revisore dei conti (la normativa concede una unica rielezione), il Consiglio ha nominato al suo posto il dottor Giorgio Dalprà, per una durata di 3 anni, al compenso di 3.600 euro annui.

dal consiglio comunale del 29 novembre 2013

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Il Consiglio ha stabilito, per il solo anno 2013, che la riscossione del tributo sui servizi (conosciuto come maggiorazione TARES/TIA) avverrà in un'unica soluzione, in contemporanea alla riscossione del saldo TIA anno 2013, e quindi con scadenza a maggio 2014.

Assestamento al bilancio di previsione triennale esercizio 2013

Con l'accoglimento della domanda di contributo per la realizzazione della nuova palestra a servizio della scuola elementare si è reso necessario adottare un nuovo assestamento al bilancio di previsione triennale- esercizio 2013. Ma variazioni alle disponibilità di bilancio servivano anche per prevedere l'erogazione di un contributo finanziario di 9.500 euro per la ricostruzione della palestra nel Comune terremotato di Mirandola (iniziativa condivisa da tutti i Comuni della Valle), prevedere l'erogazione di un contributo finanziario di 10.000 euro al gruppo A.N.A. Ziano che si occuperà dei lavori di rifacimento dell'impianto di riscaldamento della sede (immobile di proprietà comunale) e prevedere correttamente l'erogazione di mutui, concessi dal Consorzio del B.I.M.

Adige per la fornitura e posa di 2 nuove centraline idroelettriche e per la realizzazione di una cabina elettrica a servizio delle stesse. In sintesi, l'assestamento di bilancio prevede maggiori entrate accertate per 1.988.817 euro, minori spese previste per 30.509 euro, per una disponibilità totale di 2.019.326; minori entrate previste per 74.029 euro, maggiori spese previste per 1.945.297 euro, totali da finanziare 2.019.326 euro.

Deroga per la realizzazione di un nuovo deposito/barriera antirumore su p.ed. 788 C.C. Ziano

Il Consiglio ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione edilizia in deroga allo strumento urbanistico-edilizio comunale per l'ampliamento della zona di produzione a servizio della società Valfiemme Legnami Srl, limitatamente alla pendenza della copertura del nuovo blocco, non ritenendo di approvare la deroga per quanto riguarda le distanze perché la realizzazione dell'edificio in prossimità di un lungo tratto di marciapiede, oltre ad essere impattante dal punto di vista paesaggistico, comprometterebbe la sicurezza di chi passeggia sul marciapiede nella stagione invernale, favorendo la formazione di ghiaccio.

LA RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

“Stiamo raccogliendo i primi frutti del lavoro fatto in questi anni”

Egr. consiglieri, il bilancio di previsione che sottoponiamo alla Vostra approvazione raccoglie i primi frutti dell'importante lavoro fatto in questi anni e credo smentisca definitivamente le dicerie e le critiche che da tempo alcuni vanno sostenendo. Penso sia la dimostrazione che il credere e perseverare su determinati obiettivi alla fine, almeno per quel che riguarda le casse comunali, paghi. Abbiamo definitivamente superato un'epoca di dipendenza dalle finanze altrui e raggiunto un equilibrio che fa intravedere un domani molto più sereno, una strada molto più pianeggiante.

Comunque, nella stesura di questo bilancio siamo stati prudentialmente cauti proprio come le regole ed il nostro stile ci impongono di fare.

Per anni abbiamo fatto politiche di risparmio, tagli su tagli, al punto che davvero ormai, stando alle normative in essere, gli spazi rimasti si sono ridotti al minimo. In questi anni abbiamo, però, continuato ad investire sul patrimonio di cui disponiamo rendendolo sempre più produttivo e dobbiamo dire che ora sono proprio le entrate quelle che ci permettono un salto di qualità.

Non nascondo che se siamo giunti a questi risultati gran parte è merito dell'assessore di riferimento. L'avergli riconfermato piena fiducia anche dopo le annose vicende e l'averlo comunque sostenuto e stimolato nel proseguire anche nei momenti difficili, ha dimostrato le sue capacità e

le potenzialità di quel progetto che ci ha portato a questi successi.

Anche per quanto riguarda gli impegni finanziari, la strada è senza dubbio in discesa. Nel bilancio di quest'anno abbiamo le ultime rate di una serie di mutui che si esauriscono ed i rimanenti impegni diminuiscono sensibilmente.

C'è da dire che il rendiconto che stiamo per approvare necessiterà di certo di qualche aggiustamento, perché non abbiamo ancora certezza per quel che riguarda le entrate tributarie che sono ancora in via di definizione da parte della Provincia. Ci siamo, comunque, attenuti alle indicazioni finora ricevute e crediamo che non potrà discostarsi di molto da quanto andiamo ad approvare.

Quel che sostanzialmente va a incrementare le uscite per quanto riguarda la parte ordinaria, è il recupero della famosa TARES che abbiamo aggiunto in entrata ed in uscita come ci è stato indicato di fare per 80.000 euro ed un nuovo capitolo di spesa denominato “costi per la produzione energetica” che contiene i vari canoni, concessioni, accise, manutenzioni ecc. per 32.600 euro. La previsione relativa alla parte corrente si attesta quindi su un totale di uscite pari a 1.699.632 euro al netto degli oneri finanziari stabiliti in 276.410 euro contro un valore delle entrate di 2.298.900 euro.

Seppur sostanzialmente molto prudentiale, non avendo

ancora stimato l'avanzo d'amministrazione e con un davvero esiguo utilizzo del budget, vediamo che è comunque ingente anche la disponibilità di risorse da investire sulla parte straordinaria, soprattutto se pensiamo che le grosse opere avviate o in fase di avvio per il 2014 (mi riferisco al ponte Roda e alla palestra delle scuole elementari) sono già state completamente finanziate nel 2013. Una scelta diversa è stata fatta, invece, per quel che riguarda "Tabià del Moco" che inizialmente aveva trovato copertura con il budget ma poi, vista proprio la tipologia dell'opera, si è scelto di rivedere il finanziamento sostituendolo con un mutuo a medio termine ed è per questo che la ritroviamo nel bilancio 2014. La disponibilità, pertanto, al netto dell'acquisto di terreni che abbiamo mantenuto invariata dall'anno scorso perché fermi a causa della spending review per 158.000 euro in entrata ed in uscita, i 100.000 euro di anticipazione forestale ed i 300.000 per "Tabià del Moco" come spiegato sopra è pari ad 1.028.983 euro che abbiamo pensato di destinare in questo modo:

- 360.000 euro sul capitolo della viabilità; come ogni anno le strade la fanno da padrone e a differenza di quel che si crede, e cioè che una volta fatte, sono a posto, si capisce bene quanto in realtà costano. Nello specifico quest'anno abbiamo previsto ingenti somme per le asfaltature: oltre 160.000 euro sia per garantire il tracciato dove si svolgeranno alcune gare di coppa del mondo di skiroll in attesa dei campionati del mondo del 2015, sia perché vi sono delle tratte, come ad esempio via Verdi, che hanno davvero bisogno di essere ripavimentate. Abbiamo previsto circa 55.000 euro per la sistemazione della zona industriale dell'Ischia, 25.000 euro per la realizzazione di ulteriori parcheggi e 120.000 li abbiamo dedicati alla viabilità extraurbana per finanziare parte della realizzazione della pista ciclabile che collega Predazzo in destra Avisio.

- 316.000 euro li abbiamo dedicati ai beni patrimoniali. In questo, caso dopo aver verificato dall'analisi energetica degli edifici lo stato di fatto, abbiamo pensato di avviare degli interventi mirati al miglioramento degli immobili

comunal. Ingenti risorse, ovvero 230.000 euro sono stati destinati al miglioramento energetico del municipio anche se, dopo le prime verifiche, pare che parte di quanto proposto, a causa delle normative in vigore, per assurdo, non possa essere eseguito. (Si parla tanto di risparmio energetico, ma su un edificio come il nostro municipio la norma provinciale vieta il cappotto).

Abbiamo poi destinato 40.000 euro all'acquisto di arredi divisi tra "Tabià del moco" e palestra e altri 35.000 euro tra il bar Capanna e Villa Flora.

- 100.000 euro circa sono quelli che provengono dalle tariffe relative all'idrico: sono la somma tra gli importi non spesi in passato e le entrate annue e su tale capitolo, come stabilisce la norma, dovranno essere spesi. Si è pensato in questo caso di investire nella rete acquedottistica in parte a Zanolin ed in parte alle Parti del Cioto.

- Un'importante fetta di quasi 80.000 euro vanno quest'anno in contributi alle varie associazioni; circa 32.000 euro sono stati destinati all'acquisto degli strumenti e all'organizzazione del concertone a luglio. Abbiamo poi contributi da rifinanziare a Mirandola, agli alpini per i materiali necessari ai lavori nella nuova sede, alla Cauriol per l'organizzazione dei Mondiali di Skiroll, al Comitato manifestazioni ecc.

- 66.000 euro li abbiamo destinati all'acquisto di un'ulteriore centralina visto che l'attuale concessione idrica che la Provincia ci ha rilasciato ci permetterebbe di installarla in loc. "Campivolo di Sadole".

- 30.000 euro li abbiamo impegnati per l'acquisto di un mezzo e di attrezzatura per il magazzino comunale.

- Infine, 20.000 euro li abbiamo destinati alle foreste 10.000 all'illuminazione pubblica, 15.000 euro all'arredo urbano altri 10.000 euro alla sistemazione del cimitero e via via al campo sportivo, all'informatizzazione ecc.

Questo come ripeto in via prudenziale è quel che abbiamo deciso di finanziare valutando in corso d'opera e a bocce ferme come si suol dire eventuali ulteriori scelte.



dal consiglio comunale del 17 febbraio 2014

Assenti giustificati Laura Rizzoli, Christian Zanon, Enrico Zorzi, non giustificato Marco Vanzetta

Approvazione del bilancio di previsione annuale 2014, triennale 2014-2016 e relativi allegati

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il bilancio triennale 2014-2016 e la relazione previsionale e programmatica 2014-2016, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il documento programmatico approvato ad inizio legislatura. È stata altresì autorizzata la riscossione delle imposte e delle tasse, come fissato dalla legge. Il bilancio 2014 pareggia sui 4.155.025 euro. Le entrate tributarie ammontano a 855.700 euro, mentre quelle derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato,

della Provincia e di altri enti pubblici, anche in rapporto a funzioni delegate, sono pari a 222.618 euro. Si prevedono 1.220.582 euro di entrate extratributarie e 964.125 euro di entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti, oltre a 700.000 euro da accensione di prestiti e 192.000 euro da servizi per conto di terzi. Per quanto riguarda, invece, le uscite, le spese correnti ammontano a 1.699.632, quelle in conto capitale a 1.586.983, le spese per rimborsi di prestiti a 676.410 e quelle per servizi per conto di terzi a 192.000 euro. Per i prossimi anni, si prevede un bilancio per il 2015 pari a 3.340.521 euro e per il 2016 a 3.272.400 euro.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

OTTOBRE

86- Nuovo direttore responsabile del giornalino comunale

Dopo le dimissioni di Francesco Morandini, la Giunta ha nominato Monica Gabrielli nuovo direttore responsabile del giornalino comunale per un corrispettivo comprensivo di spese di 600 euro (oltre 2% di oneri previdenziali) a numero.

87- Concorso economico simbolico per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri

Il 5 giugno si terranno a Roma le celebrazioni per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Il presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia si è offerto di coinvolgere tutte le municipalità per la realizzazione di un monumento che riprodurrà la celebre opera "I Carabinieri nella tempesta", che sarà collocato nei giardini in via del Quirinale. La Giunta ha disposto l'erogazione di un concorso economico simbolico di 10 euro a sostegno dell'iniziativa.

88- Erogazione contributo all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, ufficio territoriale di Predazzo, ha chiesto all'Amministrazione comunale un contributo a sostegno della manifestazione "Impara l'arte 2013" (16 novembre), un incontro tra gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Fiemme e Fassa e gli operatori e gli studenti delle scuole professionali operanti in provincia con lo scopo di aiutare i giovani nell'orientamento scolastico. La giunta ha deciso di aderire alla richiesta con un contributo di 200 euro a sostegno delle spese per l'organizzazione della giornata.



89- Documento Programmatico Privacy anno 2013

La Giunta ha aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza", come previsto dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, per l'anno 2013. Il "Codice in materia di protezione dei dati personali" dispone che i soggetti pubblici possono trattare i dati personali soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e che gli stessi dati

devono essere custoditi e controllati, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

90- Attribuzione della qualifica e relativo marchio di "Bottega Storica"

Al bar Il Bunker di via prof. Vanzetta è stata attribuita la qualifica di "Bottega Storica del Trentino". Per poter accedere al relativo albo provinciale è necessario che l'attività sia portata avanti da almeno 50 anni nello stesso settore merceologico (o affine) e che nei locali siano presenti strumenti, attrezzature e documenti di particolare interesse storico-artistico, architettonico, ambientale, culturale o di particolare interesse per la tradizione del luogo, visibili al pubblico.



91- Nuovo direttore responsabile del giornalino comunale- rettifica

L'incarico di direttore responsabile del giornalino comunale viene assegnato alla giornalista Monica Gabrielli in quanto professionista con Partita Iva e non con collaborazione coordinata e continuativa.

NOVEMBRE

92- Contributo a sostegno di Dolomiti Ski Jazz 2013

La Giunta ha concesso all'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme un contributo di 1.835 euro a sostegno



dell'iniziativa Dolomiti Ski Jazz 2013, evento che propone l'organizzazione di diversi concerti in rifugi, teatri ed esercizi pubblici nel corso di periodi di bassa stagione.

93- Liquidazione dell'acconto sul contributo ordinario per l'attività 2013 del Comitato Manifestazioni Locali

Un acconto di 3.800 euro sul contributo ordinario per l'attività 2013 è stato liquidato e pagato al Comitato Manifestazioni Locali di Ziano.

94- Concessione della derivazione d'acqua dalla sorgente Cauriol e concessione della derivazione d'acqua sul rio Sadole in località Tre Ponti

La Giunta ha approvato gli schemi di concessione di derivazione d'acqua della sorgente Cauriol, a quota 1.664 metri, già parzialmente utilizzata dal 1° maggio al 31 ottobre per alimentare un acquedotto potabile rurale a servizio di alcuni edifici destinati all'attività silvo-pastorale, per un rifugio alpino e per altri immobili ubicati in località Sadole, anche per un ulteriore uso idroelettrico per l'intero anno solare. L'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Provincia ha rilevato anche la concessione di derivazione d'acqua del rio Sadole, in località Tre Ponti, nella misura di 50 l/s, ad uso antincendio.

95- Rimborso spese legali all'assessore Giorgio Trettel

La somma di 5.959 euro è stata liquidata e pagata all'assessore Giorgio Trettel quale rimborso per le spese legali sostenute per il procedimento legato all'accusa di peculato, dalla quale è stato assolto.

96- Preliminare di disciplinare di concessione contenente le condizioni per la derivazione e utilizzazione idroelettrica di acqua pubblica

L'Ufficio Gestione Risorse Idriche della Provincia ha trasmesso all'Amministrazione il preliminare di disciplinare di concessione di derivazione d'acqua dalle sorgenti Maseron caput fluminis del rio Sadole, Campivolo di Sadole e dal rio Sadole, allo scopo di produrre tramite tre distinti impianti idroelettrici una potenza media annua complessiva di kW 632,74 ad uso idroelettrico. A carico del comune è prevista una cauzione di 5.309 euro. La Giunta ha approvato il preliminare e ha autorizzato il sindaco alla sua sottoscrizione.

DICEMBRE

97- Presa d'atto dell'accordo per la revisione del sistema di valutazione del personale

La Giunta ha preso atto che in data 14 novembre 2013 è stato sottoscritto l'Accordo per la revisione del sistema di valutazione del personale del comparto autonomie locali, che innova e semplifica l'attuale sistema di valutazione del personale.

98- Contributo straordinario al corpo dei vigili del fuoco volontari per la sistemazione della sede

Un contributo straordinario di 1.298,44 euro è stato concesso ai Vigili del Fuoco di Ziano di Fiemme per la copertura parziale delle spese di sistemazione del locale adiacente la caserma di via Bosin, che sarà utilizzato dal corpo per le proprie esigenze organizzative.

99- Presa d'atto dell'accordo sull'utilizzo del FOREG

La Giunta ha preso atto che nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'accordo in ordine alla modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG) per il comparto delle autonomie locali, area non dirigenziale, per il triennio 2013/2015.

100- Presa d'atto delle dimissioni dal servizio del dipendente Urbano Braitto

La Giunta ha preso atto delle dimissioni volontarie del dipendente Urbano Braitto, assunto nel 2004 con contratto di lavoro a tempo indeterminato e attualmente in servizio con la qualifica di operaio specializzato.

101- Convenzione con la società Fiemme Servizi Spa per uso dei locali da adibirsi a ecosportello

È stata rinnovata per un anno la convenzione con la Fiemme Servizi Spa per l'utilizzo dei locali per l'ecosportello in piazza Italia 7. La società si impegna a versare al Comune 1.200 euro a titolo di rifusione forfetaria delle spese necessarie per il funzionamento dell'ufficio (riscaldamento, energia elettrica, acqua, assicurazione dei locali), da pagarsi in un'unica soluzione il 31 dicembre 2014, data di scadenza della convenzione.

102- Regolarizzazione tavolare p.f. 5072/3 C.C. Ziano

La p.f. 5072/3 C.C. Ziano costituisce parte della stradina di accesso da via Nazionale ad una zona urbanizzata interna all'abitato, verso monte.

Si tratta, quindi, di una realtà a destinazione pubblica da oltre 20 anni che l'Amministrazione intende regolarizzare, acquisendola al Demanio comunale strade. Ottenuto il consenso dei proprietari interessati, la Giunta ha deliberato di richiedere alla Provincia di Trento l'emanazione del decreto di esproprio, impegnando una spesa di presunti 500 euro per la sua registrazione.

GENNAIO

1- Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali

La Giunta ha dato atto che in base ai controlli effettuati lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

2- Assegnazione ai responsabili dei servizi comunali delle dotazioni per l'anno 2014 in vigore dell'esercizio provvisorio del bilancio

Sono state assegnate ai responsabili dei vari servizi comunali le risorse per la gestione dell'esercizio provvisorio 2014 nei limiti degli stanziamenti definitivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'anno 2013 e limitamento alle spese di gestione inerenti il titolo I del bilancio (spese correnti).

3- Anticipazione di cassa per l'anno 2014 presso la Tesoreria comunale

La Giunta ha chiesto al tesoriere comunale Cassa Rurale di Fiemme in associazione con la Cassa centrale banca di



credito cooperativo Nord Est Spa la concessione di un'anticipazione di cassa a valere sull'esercizio 2014 sino ad un importo di 400.000 euro. È stato deliberato che tale anticipazione è da destinare al pagamento delle spese di gestione e degli anticipi che il Comune effettuerà in conto capitale per le opere pubbliche.

4- Interventi di recupero e valorizzazione ambientale-Insediamento militare Pian dei Russi

Il servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia di Trento ha chiesto di intervenire per il recupero e la valorizzazione ambientale dell'insediamento militare del Pian dei Russi per le celebrazioni del centenario della Grande Guerra. La Giunta ha approvato l'intervento e ha autorizzato l'occupazione temporanea dei beni di proprietà comunale.

5- Cabina elettrica MT/bt – Jolanda in p.ed. 927 C.C. Ziano -Sospensione uso civico

La società SET Distribuzione ha fatto presente che, al fine di migliorare e potenziare il servizio di distribuzione di energia elettrica in prossimità del centro abitato di Ziano di Fiemme, si rende necessario realizzare una nuova cabina elettrica di trasformazione a media-bassa tensione. L'intervento consentirà l'abbandono della cabina elettrica esistente a torre e la demolizione di parte della esistente linea elettrica di alimentazione. Inoltre il fabbricato abbandonato, di proprietà SET, potrà esser ceduto al Comune in modo da ampliare ed uniformare il parcheggio. Trattandosi di un impianto di pubblica utilità atto a garantire un pubblico servizio si ritengono sussistenti le motivazioni per chiedere preliminarmente la sospensione del vincolo d'uso civico ex art. 15 della legge, per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori (prudenzialmente individuato in due anni dalla data della presente deliberazione) e di rinviare a successivo provvedimento, l'estinzione del vincolo, a lavori ultimati, quando saranno meglio precisati gli aspetti tecnici ed economici dell'operazione.



6- Permuta con i Signori Busuoli – Solmi in località Roda – Assegnazione della neoformata p.f. 5331/10 C.C. Ziano ai beni patrimoniali disponibili

La Giunta ha deliberato di assegnare il regime giuridico dei beni patrimoniali disponibili ai 39 mq della p.f. 5331/7 al fine del perfezionamento degli atti inerenti la permuta immobiliare con i signori Busuoli- Solmi in località Roda.

FEBBRAIO

7- Adozione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione 2013-2016

La Giunta ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, il segretario comunale Claudio Urthaler, comprese le 27 schede di mappatura dei rischi con le azioni preventive e correttive.

8- Assegnazione area edificabile in località Roda – Approvazione bando

L'Amministrazione comunale, in attuazione del proprio programma, ha inserito nel Piano Regolatore Generale un'area edificabile in località Roda (riservata a singoli e cooperative edilizie) per promuovere l'insediamento di nuove famiglie e sostenere l'edilizia abitativa agevolata. La Giunta ha ora approvato il bando per l'assegnazione del lotto edificabile.

9- Approvazione della proposta definitiva del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati

La Giunta ha approvato la proposta definitiva del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e i relativi allegati, mettendo gli atti a disposizione dei consiglieri comunali.

DALL'ANAGRAFE

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



VINANTE ENRICO

04/12/2013, CAVALESE (TN)

ZANON GIUSEPPE

02/01/2014, ZIANO DI FIEPME (TN)

FRAZZONI o FRAZONI GIANFRANCA

26/01/2014, TRENTO (TN)

VANZETTA BRUNO

28/01/2014, CAVALESE (TN)

GIACOMUZZI FRANCO

06/03/2014, ZIANO DI FIEPME (TN)



UN BENVENUTO AI PICCOLI...

ZORZI SIMONE

01/11/2013

LAUTON MARTINA

10/11/2013

CRESTANELLO ANNA FLORA

12/11/2013

GIACOMUZZI FILIPPO

28/12/2013

VANZO KEVIN

14/01/2014

BOVELLINI GIADA

26/01/2014

SCARTON NORA

03/03/2014

STRADA MIA, QUANTO MI COSTI!

Nel 2014 saranno molti gli interventi di manutenzione alla rete viaria

Come accennato nella relazione al bilancio, quest'anno destiniamo ingenti risorse alla manutenzione della rete viaria. Sul costo delle strade non ci si interroga mai, dando per scontato che una volta realizzate, possano considerarsi opera conclusa. Ma non è così. Certo, il fattore principale è la durata perché, se gli interventi son frutto di urbanizzazioni selvagge piuttosto che di scelte inopportune, i costi non hanno limiti, per non dire che si moltiplicano. Ma, anche se tutto è stato eseguito a regola d'arte, molteplici sono i casi per cui si è costretti ad intervenire, senza considerare tutte quelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che comunque le strade comportano. Pensiamo solo a quante volte siamo costretti ad interferire con loro per garantire la posa di sottoservizi o sottostrutture.

D'altronde, anche le strade sono delle strutture fisse che, una volta realizzate, costituiscono un ostacolo per qualsiasi altra cosa le debba attraversare. Essendo poi in molti casi di proprietà pubblica, le strade sono anche sede longitudinale di ulteriori servizi. Una strada, perlomeno all'interno di un centro urbano, ha bisogno di servizi propri, come ad esempio di una rete di raccolta delle acque che vi scorrono o di una fascia di sicurezza per i pedoni che la percorrono, deve essere illuminata secondo le normative vigenti, ecc. Senza aggiungere alla tratta ulteriori infrastrutture (ponti, sottopassi ecc.) perché, anche in questo caso, sono opere che contribuiscono a far lievitare pesantemente i costi. Solo la normale manutenzione che va dallo spazzamento alla spalatura, dalla pulizia delle caditoie allo sfalcio dei cigli, è un costo importante per l'amministrazione.



Aggiungiamo poi la segnaletica orizzontale che va rinnovata ogni anno, quella verticale e l'illuminazione notturna, che sono un altro bel capitolo di spesa. Passiamo poi a quelle che sono le manutenzioni straordinarie: le asfaltature, i guard-rail, i marciapiedi, le staccionate: tutti lavori che impegnano cifre imponenti. Se si vuol risparmiare, un tappetino di asfalto permette di rinviare l'opera per qualche anno, ma se la strada è trafficata, ogni dieci quindici anni va rifatta una pavimentazione completa, anche perché nel frattempo di certo è stata scavata in più tratte un'infinità di volte ed i ripristini non sono mai precisi. Con questo non voglio esser critico: le strade servono e sono importanti. Quel che mi premeva spiegare è che le strade sono un bene tanto prezioso quanto oneroso da sostenere. Cosa che forse a molti sfugge.

Fabio Vanzetta

NUOVA PALESTRA: A BREVE L'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI

Invitate a partecipare alla gara venti imprese locali

Si conclude, finalmente, a fine marzo la gara che porterà all'assegnazione dei lavori di costruzione della nuova palestra delle scuole elementari. Dico finalmente, perché ritengo che per lo svolgimento di una gara di queste dimensioni si sia davvero raggiunto un livello di burocrazia che sfiora il ridicolo. Per poter cercare di limitare il numero di imprese partecipanti coinvolgendo il più possibile le ditte locali, abbiamo dovuto scegliere la "procedura negoziata con lettera d'invito". Solo la Provincia, però, possiede i requisiti per poter espletare quel tipo di gara su quegli importi. Ci siamo, perciò, affidati al Servizio appalti il quale ha invitato venti imprese selezionate dal Comune tra quelle iscritte al proprio albo telematico. Per risolvere un'ulteriore complicazione normativa,

entrata in vigore durante la fase di preparazione, i tecnici provinciali hanno deciso di avviare una procedura di gara telematica e non cartacea e questo ha comportato ritardi e complicazioni. Alla fine, comunque, la gara è uscita e ora non ci rimane che aspettare che venga determinata l'impresa aggiudicataria. Abbiamo, invece, deciso di gestire in diretta amministrazione la parte relativa ai movimenti terra proprio perché riteniamo di poter fare delle importanti economie valorizzando il materiale di risulta. Siamo comunque fiduciosi di poter rispettare gli impegni che ci siamo presi con la cittadinanza e di vedere ben presto le ruspe in movimento, segno che finalmente, anche in questo caso, si passa dalle parole ai fatti.

F.V.

AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA ISCHIA

Più posti auto e maggiore sicurezza per i pedoni

Già da qualche anno volevamo prendere in mano la situazione della zona Ischia, ma ci è possibile solo ora che sono stati ultimati i diversi lavori sui vari lotti. Il progetto di riqualificazione dell'area è stato elaborato dal geometra Maurizio Piazzì, in servizio presso il Comune, e prevede una risistemazione del parcheggio antistante La Sportiva mediante la riduzione dell'attuale aiuola ed un diverso posizionamento dei posti auto per aumentarne il numero. Per far ciò è



necessaria la demolizione dei cordoli delimitatori esistenti e lo spostamento di qualche sottoservizio. È prevista anche la demolizione degli attuali marciapiedi (se così si possono chiamare viste le dimensioni) che circondano l'edificio centrale e posti all'interno del perimetro stradale. Il progetto prevede il rifacimento degli stessi realizzandoli nel rispetto degli standard previsti dalle norme in vigore, ma questa volta all'esterno del perimetro viario. Portarli sull'altro lato ha molto più senso perché in questo modo riusciamo a collegarli con la tratta già realizzata proveniente da Panchià e dall'altra parte con quello di via Stazione, rifacendo l'attraversamento pedonale in sicurezza nella tratta verso Ziano. In questo modo evitiamo al pedone di dover continuamente attraversare la strada. Per rendere più ordinata ed omogenea l'area è stata inserita nel progetto anche la sistemazione del parcheggio e dell'accesso alla segheria della Magnifica Comunità di Fiemme. Stiamo proprio in questi giorni vedendo con l'ente le possibili sinergie da mettere in campo per realizzare l'opera al completo.

F.V.

TABIÀ DEL MOCO: A CHE PUNTO SIAMO

Lavori rallentati da alcuni imprevisti, ma si procede

Procedono i lavori di ricostruzione del Tabià del Moco, la cui preparazione è stata davvero impegnativa a causa degli innumerevoli sottoservizi presenti nella piazza IV Novembre e dei conseguenti necessari spostamenti. Vi era di tutto: acquedotto, fognature bianche e nere, cavi Telecom, linee elettriche e tubazioni del gas. Il riposizionamento a regola d'arte di tutte le condotte al di fuori del perimetro dell'interrato si è rilevato un lavoro di discreta entità. Bisogna comunque dire che le scelte adottate dall'impresa in accordo con la direzione lavori non solo si sono dimostrate efficaci, ma hanno permesso di sanare e di migliorare anche alcune situazioni esistenti alquanto approssimative.

A seguire sono stati posati dei micropali tutt'attorno al perimetro dello scavo a garanzia degli edifici circostanti. Anche quest'intervento ha rallentato l'esecuzione dei lavori previsti, ma nel contempo ha messo in sicurezza il circondario. A questo si sono aggiunte le condizioni meteorologiche che non hanno

di certo aiutato. I lavori sono comunque iniziati e gli interrati sono ormai quasi conclusi. Speriamo ora in un miglioramento del tempo e di conseguenza in un'accelerazione dei lavori.

F.V.



SUL CAPPOTTO DEL MUNICIPIO LA PROVINCIA FRENA

Si punta a un'ottimizzazione energetica dell'edificio. Soluzioni da rivedere

Stiamo valutando un'ottimizzazione energetica del municipio. L'obiettivo è quello di fare un intervento completo. Per quel che riguarda il cappotto, a quanto pare, però, la Provincia non ci rilascia l'autorizzazione. Abbiamo tentato in tutti i modi di convincere funzionari e dirigenti che dal "Piano energetico degli edifici" fatto elaborare dal Comune su tutti i propri immobili è emerso che proprio il municipio è uno tra gli edifici che più necessitano di un intervento. Quest'esigenza è corrisposta anche dai consumi che, alla fine, si traducono in costi.

A peggiorare la già difficile situazione, si aggiunge la strutturazione degli impianti che, per avere una temperatura equilibrata in determinati punti, costringono ad innalzarla in modo eccessivo in altri locali e que-



sto a causa delle diverse esposizioni e delle dispersioni termiche. Quel che si era pensato di fare per migliorare la situazione era un intervento sul sottotetto, ovvero la posa di uno strato isolante di almeno 15 centimetri sul pavimento dell'ultima soletta, la sostituzione degli attuali infissi mediante la rimozione completa anche dei telai e la posa di nuove strutture adattate in modo da ridurre al minimo i ponti termici.

Questo, però, secondo i tecnici avrebbe avuto un senso se veniva poi messo in opera anche il cosiddetto "cappotto".

Su questo, come ripeto, la Provincia pare abbia messo un veto e, pertanto, credo saremo costretti a rivedere le soluzioni.

F.V.

INIZIATA LA DEMOLIZIONE DEL PONTE DELLA RODA

I lavori finiranno prima della stagione estiva

Finalmente al via anche i lavori di rifacimento del ponte della Roda. Anche quest'opera che ci eravamo ripromessi di realizzare si sta, quindi, piano piano concretizzando. Nel precedente numero avevamo già descritto gli impegnativi ed onerosi lavori di preparazione e spostamento dei sottoservizi esistenti, metanodotto in primis.

La prima cosa che abbiamo dovuto conciliare con l'impresa affidataria è stata la tempistica dell'intervento per far sì che la frazione rimanga isolata il minor tempo possibile e nei momenti in cui è meno popolata.

Dopo un confronto con il direttore dei lavori e la ditta, valutate le tempistiche necessarie alla realizzazione dell'opera in modo da garantirne l'apertura per la stagione estiva, si è stabilito l'inizio dei lavori dopo la metà di febbraio.

Sono da subito iniziati i lavori di demolizione del ponte esistente e gli scavi per la preparazione delle

testate sulle quali verranno appoggiate le travi in cemento precompresso che successivamente verranno messe in tensione. Il progetto prevedeva la realizzazione dell'arcata mediante tre travi giuntate e tensionate, la proposta della ditta appaltatrice è stata quella di limitare a due le campate. Questa soluzione è

stata accettata dalla direzione lavori e quindi adottata.

Si era presentata anche una terza ipotesi: quella di sostituire le travi con un cassero in ferro che, se anche non modificava sostanzialmente la struttura del ponte, ne accelerava la realizzazione.

Questa soluzione alla fine è stata scartata sia perché necessitava di una revisione del progetto e di conseguenza una riapprovazione dello stesso da parte della commissione per la Tutela del Paesaggio, sia perché risultava più onerosa.

F.V.



CENTRALINE: LA VICENDA ANCORA IN TRIBUNALE

Citazione in giudizio per assessore, sindaco e segretario per presunto danno erariale

In relazione alla gara d'appalto per la fornitura di due centraline idroelettriche, il sostituto procuratore generale Carlo Mancinelli, facendo propria la relazione alle indagini condotte dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha citato in giudizio gli amministratori e il segretario per il presunto danno erariale derivante dal mancato introito dato dagli ipotetici ricavi provenienti dal GSE sulla produzione di energia elettrica prodotta dalle centraline.

Nell'atto di citazione, secondo l'accusa, l'assessore Trettel deve rispondere di una condotta dolosa data dalle presunte irregolarità nella gara, ma sono stati coinvolti in quota parte anche il segretario e il sindaco, rei, sempre secondo l'accusa, il primo di aver tenuto un comportamento eccessivamente cauto e per non aver sufficientemente vigilato, il secondo per aver tenuto una condotta minimalista nei confronti dell'assessore e per aver evitato di denunciare quelle che si presumono condotte omissive del segretario. L'importo complessivo che secondo l'accusa è venuto a mancare dalle casse comunali e che si chiede di risarcire è pari a 263.686 euro ed è dedotto dalla somma che nel biennio proprio sindaco e assessore avevano indicato nei bilanci di previsione dell'ente come ricavi da produzione idroelettriche.

Il giudizio ora spetta ai giudici della Corte dei Conti che valuteranno il caso e si esprimeranno in merito alla vicenda.



IL PUNTO DEL SINDACO

Anche se ritengo inopportuno commentare prima che la giustizia affronti il caso, credo sia doveroso spiegare quali sono le motivazioni che ci portano a ritenere ingiusta la proposta di rinvio a giudizio fatta dalla Corte dei Conti in merito alla vicenda legata al mancato introito dato dalle centraline e perché quel che è stato determinato non è a tutti gli effetti un danno erariale. Se così andassero le cose e questa ipotesi dovesse consolidarsi vorrebbe dire che qualsiasi previsione di bilancio che non si attua in un ente pubblico si trasforma in danno erariale e credo che a questo punto nessun amministratore ne rimarrebbe immune. La richiesta di danno risulta ancora più singolare se pensiamo che è rivolta principalmente a chi il progetto non solo lo ha addirittura inventato, ma ha anche lavorato giorno e notte gratuitamente per realizzarlo. Mi invento una cosa che produce ricchezza per le casse comunali, mi impegno a realizzarla e mi si chiedono i danni perché, per un presunto mio errore, ho impiegato più del previsto ad attuarla: è assurdo.

Bisogna capir bene come stanno le cose: questo danno non esiste proprio e ne spiego le motivate ragioni. Quello che viene contestato è un mancato introito del contributo GSE per un anno e qualche mese, ora questo contributo ha una durata di 20 anni, questo significa che se attivo l'impianto idroelettrico nel 2012 questo lo incasso fino al 2032, ma se lo attivo nel 2013 lo introito fino al 2033 e il valore complessivo è praticamente identico. Potrei identificare un ipotetico danno, ma non certo stimato sulla produzione, se ad esempio si fossero acquistate le turbine e queste fossero rimaste ferme, ma così non è stato; non si sono spesi soldi; sono mancate le entrate, ma di conseguenza anche le uscite.

Mi permetto di andare anche oltre: se il danno è dato dall'aver perso un anno prima di sfruttare l'acqua dell'acquedotto, quanto dovremmo chiedere a chi ha amministrato precedentemente e quest'opportunità non l'ha colta? A chi non si è speso per metterla in campo? E poi, come la mettiamo con gli altri Comuni? Quelli che hanno richiesto e ottenuto la concessione ben prima di noi e non hanno ancora attuato l'opera? Chiediamo anche a loro i danni per il ritardo sulla base della ipotetica e mancata produzione?

Personalmente ritengo che qualcosa non vada in tutto questo, ma non ci rimane che affidarci e credere nella giustizia.

Fabio Vanzetta

TRE MESI DI MARCIALONGA

Apprezzata da turisti e residenti l'apertura stagionale della pista della granfondo

Il meteo non ha di certo aiutato, ma la prima apertura stagionale della pista della Marcialonga è piaciuta.

A sfruttare il tracciato - aperto da Natale fino a marzo - tanti turisti, ma soprattutto tanti valligiani. Gli operatori turistici lo chiedevano da anni: sfruttare le grandi potenzialità sportive e turistiche del tracciato della Marcialonga per tutta la stagione invernale, e non soltanto per il giorno della gara e le settimane immediatamente successive. Da quest'anno, seppur in via sperimentale, il progetto è diventato realtà, grazie alla sinergia tra Comuni, Comunità Territoriale della Valle di Fiemme e Marcialonga. I Comuni interessati dal passaggio del tracciato hanno trasferito la titolarità della pista alla Comunità di Valle, che a sua volta ha incaricato della gestione la Marcialonga, alla quale viene riconosciuto un ruolo di ente sovracomunale.

Ma significativo è stato anche il coinvolgimento dei paesi non interessati dal passaggio della pista, che hanno comunque voluto contribuire economicamente ai costi del progetto, riconoscendone così l'importanza a livello valligiano.

L'allestimento della pista per la granfondo costava ai Comuni di Fiemme toccati dal passaggio 50.000 euro all'anno. L'apertura stagionale della pista richiede uno sforzo economico soltanto leggermente maggiore: il costo

previsto per l'intero inverno è di 80.000 euro, suddivisi però tra tutti i Comuni di Fiemme (esclusi Tesero e Varena, che già investono molto sul fondo, attraverso gli impianti di Lago e Lavazé), con un contributo di 5.000 euro ciascuno da Marcialonga e Nordic Ski. La Comunità di Valle ha partecipato con 15.000 euro per l'acquisto di segnaletica e protezioni, valore che potrà essere ammesso a contributo provinciale per il 50%. Soddisfazione dall'assessore allo sport e turismo della Comunità di Valle, Manuela Felicetti, che in questo progetto ha creduto fin dall'inizio: "I turisti hanno avuto a disposizione per l'intero inverno un'offerta completa e di qualità: la pista facile di fondovalle che

collega i paesi, quella più tecnica di Lago di Tesero e quella in quota del passo Lavazé". Tra i promotori del progetto anche Stefania Zorzi, che spiega perché ha spinto in questa direzione: "Il turista è cambiato rispetto al passato: non si limita più a un'unica attività, è più attento ai costi ed è maggiormente consapevole e attento alla sostenibilità ambientale. Lo sci di fondo si inserisce perfettamente in questo quadro, anche se è evidente che Fiemme non vivrà mai di solo sci nordico. Lo sci alpino manterrà sempre una grande quota di mercato, ma offrire ai turisti un'alternativa può fare la differenza, tanto più se questa alternativa non è particolarmente impegnativa dal punto di vista economico". Stefania ha la pista proprio dietro l'albergo: un



osservatorio privilegiato, quindi, dal quale poter fare un primo bilancio di questa stagione di apertura del tracciato: "I turisti hanno molto apprezzato il fatto di avere una pista accessibile dal paese, da alternare a quella certamente più spettacolare di Lavazé. È stata molto sfruttata nei giorni precedenti la Marcialonga e durante i mondiali juniores, ma devo dire che è stata utilizzata costantemente, anche e soprattutto dai valligiani, magari non provetti sciatori, ma desiderosi di approfittare della possibilità di fare sana attività fisica senza doversi spostare in auto".

Monica Gabrielli

IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

In programma il ripristino del Pian dei Russi e della Piccola Lusia, una mostra a Villa Flora e un docu-film

Il 2014 porta con sé un grande anniversario, uno di quelli che tutti, in primo luogo i giovani che non hanno avuto la possibilità di conoscere e ascoltare i testimoni, non possono ignorare: il Centenario della Prima guerra mondiale (1914-1918), un evento che ha cambiato la storia dell'Europa e che ha segnato indelebilmente anche il destino del nostro territorio. Nella comunità trentina è, infatti, molto forte e diffuso il radicamento della memoria di eventi drammatici connessi alla Grande Guerra: il coinvolgimento pressoché totale della popolazione, le trasformazioni prodotte sul territorio in previsione del conflitto e nel corso del suo svolgimento, i radicali sviluppi politici ed istituzionali conseguenti.

Tenendo conto della dimensione europea dell'evento, le istituzioni provinciali hanno individuato le linee guida per coordinare le commemorazioni del Centenario, delegando alle Comunità di Valle il coordinamento e la raccolta dei progetti che il territorio vorrà e saprà esprimere. La Comunità territoriale della Valle di Fiemme ha quindi istituito un apposito tavolo di lavoro, denominato *Tavolo Grande Guerra*, il quale sta elaborando vari progetti che riguardano sia il recupero delle opere belliche presenti, sia la realizzazione di attività culturali di più ampio respiro, quali un film-documentario e un'esposizione museale, dedicati entrambi al ricordo della Grande Guerra in valle di Fiemme.



Per quanto riguarda i manufatti, il nostro territorio è estremamente ricco di testimonianze belliche, che rappresentano un patrimonio storico irrinunciabile e che lo rendono un grande museo all'aperto in cui immergersi nella storia può avvenire in maniera del tutto naturale. L'obiettivo è quindi quello di ripristinare alcuni siti particolarmente significativi per farne dei luoghi deputati alla memoria e inserirli all'interno di itinerari



storico-escursionistici al fine di preservare, valorizzare e (ri)portare a conoscenza della popolazione e degli ospiti della valle alcuni dei luoghi e dei manufatti che furono testimoni dei terribili, quanto epici, combattimenti che coinvolsero i monti e la valle di Fiemme dal maggio del 1915 sino al novembre del 1917.

Un primo intervento interesserà il sito del Pian dei Russi, nel territorio del Comune di Ziano, all'epoca sede di baraccamenti, nonché campo di concentramento per prigionieri russi impiegati nei lavori pesanti. Nel sito in questione sono tuttora visibili decine di baraccamenti, ma anche i resti del forno e delle cucine, oltre ad un punto di controllo posto sul sentiero che proveniva da Ziano. Da lì parte, inoltre, la mulattiera che porta fino a malga Canzenagol e poi alle postazioni di prima linea di cima Cadinon e Canzenagol.

Un secondo intervento riguarderà la Piccola Lusia, nella quale si trovano profonde trincee, postazioni di artiglieria e ricoveri in caverna. Su questa postazione, nei pressi del comando di zona, sono presenti un fortino in cemento, situato in una posizione chiave a controllo e difesa della sella delle Carigole, e una grande caverna, in cui era alloggiato un potente riflettore che illuminava Paneveggio e Passo Rolle e che conserva ancora i resti dei binari sui quali veniva mosso.

Per quanto riguarda le attività culturali, un'importante iniziativa, nata da un'idea di Ermanno Deflorian, proprietario di un museo privato a Ziano, sarà la realizzazione di un inedito film-documento sulle vicende belliche che hanno interessato la valle durante la Grande Guerra, in altre parole le azioni sul Cauriòl e sulle altre vette del Lagorai. Il progetto, affidato alla Filmart Pictures Srl, una casa cinematografica indipendente, fondata dal regista di Moena Giacomo Gabrielli, rappresenterà per la valle un'inedita esperienza cinematografica, caratterizzata da scene spettacolari e riprese nei luoghi delle battaglie e negli angoli più caratteristici e

storici dei paesi, cui si alterneranno interviste, aneddoti e storie sulla Grande Guerra per comprendere la reale tragedia che colpì tutta la popolazione di Fiemme.

Sempre nell'ambito delle attività culturali, l'altra rilevante iniziativa, proposta dal dott. Fulvio Vanzo, sarà la realizzazione, presso il museo di Villa Flora a Ziano, all'epoca sede del comando della 13^a brigata da montagna Austroungarica, di una mostra storica interamente dedicata alla memoria della Grande Guerra in Val di Fiemme. Il percorso narrativo, che verrà inaugurato quest'estate, si snoderà secondo settori cronologici e tematici di particolare rilevanza, accompagnando i visitatori in un viaggio ideale e suggestivo attraverso i luoghi e gli avvenimenti che scandirono quel tragico conflitto. Grazie ad una nutrita e ben disposta collezione di cimeli d'epoca, immagini fotografiche, ambientazioni e suggestioni visive e sonore, l'esposizione museale saprà offrire una panoramica esaustiva e completa, diventando un attivo polo di comunicazione culturale per valorizzare la storia del nostro territorio, un



luogo di incontro aperto alle realtà locali, destinato a rivestire un ruolo di primo piano nell'offerta culturale e turistica di tutta la Valle di Fiemme.

Attraverso il lavoro del *Tavolo Grande Guerra*, la Comunità territoriale vuole cogliere appieno l'occasione, che oggi è finalmente arrivata, per rendere omaggio ai nostri soldati e ai tanti civili caduti in questo conflitto che per quattro lunghi anni inghiottì senza pietà milioni di giovani vite e lasciò tracce indelebili non solo nella popolazione di Fiemme e nei soldati, provenienti da ogni parte dell'Impero Austro-Ungarico e da ogni regione del giovane Regno d'Italia, che qui si fronteggiarono, ma anche sul territorio stesso, dove sono egregiamente custodite ed evocano tuttora le emozioni di una fondamentale vicenda umana.

Silvia Delugan

UNA MOSTRA RACCONTA LA GUERRA NELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME

Resterà aperta fino al 30 novembre "Fiemme e la Grande Guerra: una comunità a sostegno dei deboli", la mostra che la Magnifica Comunità di Fiemme ospita nel suo palazzo in occasione del Centenario del primo conflitto mondiale.

L'ente ha voluto dare all'esposizione un'impronta locale, pur non dimenticando il quadro generale. L'obiettivo primario infatti è quello di illustrare ai Vicini il ruolo che la Comunità Generale di Fiemme (come era denominata allora) svolse durante e dopo il conflitto a beneficio della valle, ma non solo, a partire, per esempio, dal cosiddetto approvvigionamento, cioè l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità. Sono esposti oggetti che testimoniano l'equipaggiamento dell'epoca e lo sviluppo tecnologico stimolato dalla Grande Guerra, ma anche



documenti ed immagini che raccontano il dramma della vita al fronte, oltre allo stravolgimento dell'esistenza della gente comune, con donne, bambini e anziani costretti ad evacuare le zone vicine alle aree di combattimento, a subire l'occupazione militare e a sopportare l'assenza degli uomini in tutte le attività quotidiane e in quelle dettate dalla stato di guerra. In tutto questo la Magnifica Comunità si è adoperata per il sostentamento della popolazione, per contenere quanto possibile lo strascico di difficoltà e conseguenze che ogni guerra porta con sé.

La mostra è visitabile durante l'orario di apertura del Palazzo (a partire dal 17 marzo fino al 21 aprile, solo il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Visite su prenotazione sono possibili anche durante il periodo di chiusura. M.G.

VI SERVIAMO DA BERE DA OLTRE 50 ANNI

La storia della ditta Zorzi Max tra passaggio generazionale e mercato in continuo cambiamento

Tutto cominciò con qualche cassa di birra Goesser, una marca austriaca ancora sconosciuta in valle. Poi fu la volta di bottiglie di aranciata e acqua minerale da vendere nei negozi di alimentari. Un'idea vincente che ha portato Massimiliano (Max) Zorzi ad abbandonare gradualmente l'attività di autotrasportatore per dedicarsi totalmente a quella di distributore di bevande. Era l'inizio degli anni Sessanta: la concorrenza già allora era forte, ma la nuova azienda riuscì ad inserirsi nel mercato valligiano proprio grazie all'idea di portare sulla tavola dei fiemmesesi le prime bibite gassate, allora diffuse soltanto nei bar. In questa impresa Max coinvolse anche il figlio Giancarlo, a dir la verità poco propenso a seguire le orme del padre: lui avrebbe voluto continuare a fare l'autista di camion. “Ma ho obbedito”, racconta sorridendo seduto nella poltrona di casa sua. “Io invece non obbedisco a nessuno”, gli fa eco il figlio Francesco, che però quando è stato il momento di prendere in mano, assieme al fratello Massimo, le redini dell'azienda di famiglia, seppur con qualche perplessità, è stato pronto a lasciare il lavoro di muratore. In oltre cinquant'anni di attività, la Zorzi Max è passata dall'avere pochi acquirenti sparsi qua e là a 300 clienti attuali, da un'unica marca di birra a un assortimento di oltre 1800 prodotti. Un'azienda sana, la definisce Francesco, anche se negli anni le difficoltà non sono mancate. “La concorrenza è tanta e ormai non si può neanche più giocare solo al ribasso perché ci sarà sempre chi riesce a proporre un prezzo più basso del tuo. L'unico modo per distinguersi è offrire un servizio che faccia davvero la differenza”, spiega il figlio. Il padre interviene dicendo: “Tante volte ho proposto agli altri grossisti di Fiemme e Fassa di unirli: avremmo potuto, unificando magazzino, uffici



e parco mezzi, contenere notevolmente le spese e essere più forti sul mercato. Purtroppo nessuno mi ha mai voluto ascoltare”. I figli Massimo e Francesco (Alessandro ha preferito continuare a fare il boscaiolo, mentre Lisanna dopo un periodo da segretaria in azienda ha scelto di dedicarsi alla famiglia) non si sono comunque tirati indietro di fronte alle difficoltà, quando è stato il momento di prendere in mano l'azienda, che dal 2008 ha acquisito anche la ditta Zorzi Franco, che commercializzava bevande a Panchià. Il passaggio generazionale, si sa, non è mai semplice: papà Giancarlo cerca di restare fuori dalle questioni dell'azienda, ma a volte la tentazione è forte e si lascia scappare qualche consiglio, spesso però ignorato dai figli che gli rispondono: “Non è più come una volta”. E non hanno certo tutti i torti: i clienti sono pronti a passare a un altro distributore per un ribasso di pochi centesimi, non esiste più l'esclusività sui prodotti venduti, la concorrenza ora arriva anche da fuori valle, oltre che dalla grande distribuzione, per non parlare delle imprese che chiudono i battenti a causa della crisi lasciando conti in sospeso con i fornitori. Anche i gusti della gente sono cambiati: beve meno vino, grappa e liquori, mentre è aumentata la vendita di acqua. La birra, invece, si conferma la bevanda più venduta. “Ma la crisi qui da noi sta arrivando soltanto ora”, aggiunge Francesco, con un po' di preoccupazione.

Papà e figlio bisticciano su date, prodotti e passaggi della storia di famiglia. Eppure, anche ascoltandoli rimbeccarsi a vicenda, emerge chiaramente, in chi assiste divertito alla scena, la fiducia di Giancarlo nella nuova generazione e allo stesso tempo la stima dei figli per il padre.

Monica Gabrielli



NON ERA SOLO IL RISTORANTE “AL MOLIN”

I piccoli ricordi che lo rendono speciale

Esistono occasioni in cui ci sono così tante cose da dire, da non saper proprio da dove iniziare. Forse in questo caso la scelta migliore è cominciare dalla fine. Il 29 settembre il ristorante, pizzeria e gelateria Al Molin, dopo ben trent'anni di servizio, ha chiuso i battenti. Che non si pensi però a questo fatto come ad un finale triste, uno di quei finali da romanzo che non si vorrebbe mai leggere o raccontare; è più corretto considerarlo il giusto finale di una storia avvincente, che ha appassionato tante famiglie della valle e tanti passanti alla ricerca di un bel posto dove mangiare un boccone. La storia del Molin comincia la Vigilia di Natale del 1983, con l'apertura di un nuovo locale a gestione familiare. L'incendio che tre anni prima aveva colpito l'edificio, distruggendo il fienile e parte della casa, ha spinto i proprietari a rimboccarsi le maniche per costruire, partendo dal nulla, un luogo in cui realizzare i propri sogni e coltivare le proprie passioni.

Tutto questo per me, però, rimane solo un elenco di fatti. Quel che voglio raccontare è il Molin come l'ho vissuto io, da nipote di zii che hanno il ristorante sotto casa. Andare al Molin per me ha sempre significato andare a casa degli zii, perché il clima è sempre stato quello di una grande famiglia; una famiglia, in questo caso, che coltiva la passione per il lavoro. Fin da piccola, quando i miei genitori non erano a casa per pranzo, tornavo da scuola con l'acquolina

in bocca, felice di poter mangiare dalla zia. Arrivata, mi sistemavo nella tavola davanti alla cucina e mi godevo il profumo di pizza e l'idea di mangiare la cotoletta con le patate fritte. Le cameriere mi chiedevano della scuola, di come era andata la mattinata e io mi sentivo a casa. Diventata più grande, insieme ai miei fratelli, non ho smesso di ricorrere al menù del Molin per salvare qualche pranzo e cena all'ultimo minuto. Negli anni, pur sapendo a memoria il lungo elenco di pizze contenuto nel menù, ho sempre finito per prendere la stessa. Perché diciamocelo, va sempre a finire così: quando si esce per andare a mangiare la pizza, ci si ripromette di variare e di leggere il menù alla ricerca di qualcosa di nuovo; poi si finisce sempre per ordinare quella pizza che ci è tanto piaciuta l'ultima volta e la volta prima, la più semplice che c'è. Di pizze al Molin ce ne erano davvero tante. Lo zio Franco, tornato dalle gare di bicicletta, ideava una nuova pizza, con gli ingredienti che gli ricordavano l'esperienza fatta e i luoghi conosciuti. Aprire la porta della cucina per fare un veloce saluto voleva dire vedere gli zii e mio cugino Davide indaffarati tra piatti di ogni tipo, tra primi, secondi e dolci, padelle fumanti e contenitori di verdure, tra la pasta della pizza e il forno caldo per cuocerla.



Ricordo ancora quando, piccolina, avevo il permesso dei miei genitori di scendere le scale per andare a comprare un gelato. Mentre velocemente scendevo i gradini, già preguistavo il momento. Aperta la porta, che dall'interno mi permetteva di entrare nel ristorante, mi mettevo pazientemente ad aspettare il mio turno. Le cameriere occupatissime preparavano coppe bellissime, con tanti gusti di gelato, panna montata, cioccolato caldo o frutta fresca; mi dicevo allora che “da grande” avrei mangiato anch'io quelle coppe meravigliose. Per il momento mi limitavo ad alzarmi sulle punte per sbirciare i gusti esposti nella vetrina e scegliere il mio preferito. Ed ecco che arrivava il momento tanto atteso: la zia Maristella usciva dalla cucina, diretta al piano di sotto per recuperare gli ingredienti mancanti. Ricordo come fosse ieri che, pur avendo una gran fretta, si fermava per darmi il gelato riuscendo ogni volta a sorprendermi con qualche dettaglio: un biscottino, degli smarties colorati, qualche lampone caldo oppure un ciuffetto di panna montata. Ero la bambina più felice del mondo e me ne tornavo a casa con la coppetta stretta nelle mani, gelosa di quel dolcetto di cui poi tutti volevano un bocconcino.

Il pomeriggio, quando passavo per il ristorante a salutare la zia, c'era sempre una cameriera indaffarata nei lavoretti. Ricordo che la pensavo proprio così: le cameriere degli zii, di pomeriggio, fanno i lavoretti. Resta-

vo allora affascinata a guardarle mentre preparavano fiorellini, ombrellini, api e altri numerosi stuzzicadenti con ogni forma e colore. Sapevo che erano destinati a finire nelle coppe di gelato, ma sognavo di riceverne un mazzo tutto mio con cui giocare “al ristorante” insieme ai miei fratelli. Ricordo di quando, affacciandomi alla finestra, ho visto la terrazza cambiare aspetto grazie all'instancabile lavoro dello zio Franco, che unendo alla passione per la ristorazione quella per il legno ha costruito tavoli e sedie nuovi, pronti ad ospitare altri clienti di passaggio. Le sere d'estate, lasciando le finestre semiaperte ascoltavo le voci di chi, in terrazza, cenava con la propria famiglia o con gli amici e qualche volta mi addormentavo pensando che gli zii avevano proprio un bel da fare.

Di anni ne sono passati tanti e oggi, quando le macchine passano davanti al Molin, rallentano per parcheggiare, ma poi si accorgono che è chiuso e proseguono dritte. Per le scale interne, all'ora di pranzo e di cena, non si sente più il profumo di pizza, il rumore delle pentole e il vociio dei clienti, ma i bei ricordi rimangono davvero tanti.

Carlotta Vanzetta

ULTIME DAL CML: UN'ESTATE RICCA DI EVENTI

In programma il Concertone delle bande fiemmesi e la Coppa del Mondo di skiroll

Qualche anticipazione sulla programmazione degli eventi estivi organizzati dal Comitato Manifestazioni Locali per la prossima stagione. Oltre ai molti appuntamenti tradizionali, apprezzati da grandi e piccoli, da residenti e ospiti, Ziano ospiterà due importanti eventi a livello culturale e sportivo.

Infatti, è in fase di preparazione per domenica 6 luglio il 72° Concertone delle Bande Fiemmesi, il tradizionale raduno che annualmente viene riproposto nei Comuni che fanno parte della Magnifica Comunità di Fiemme, ente che patrocina la manifestazione. L'organizzazione è realizzata in stretta collaborazione con la Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero, che cura soprattutto gli aspetti musicali dell'evento e con il contributo dell'Amministrazione comunale di Ziano. Per realizzare nel miglior modo possibile tale appuntamento ci siamo attivati coinvolgendo le realtà associative del paese, gli Alpini e i Vigili del Fuoco Volontari che hanno assicurato il loro apporto logistico; maggiori dettagli sullo svolgimento della giornata saranno ampiamente pubblicizzati.

Altro importante appuntamento nella prima quindicina di settembre: una tre giorni di gare della prossima stagione di Coppa del Mondo 2014 di skiroll. Ciò rappresenta un'ottima opportunità per testare i percorsi che in particolare a Ziano, Predazzo e Bellamonte ospiteranno nel 2015 i Campionati Mondiali.

Gli atleti azzurri arriveranno in valle forti degli ottimi risultati ottenuti lo scorso settembre ai Mondiali in Germania, dove la Nazionale Italiana ha conquistato un importante secondo posto nel medagliere dei Campio-



nati, dietro solo alla Russia.

Un appuntamento che oltre alle gare vedrà manifestazioni di contorno in centro e presso il tendone comunale. Saranno anche questa volta determinanti per la buona riuscita dell'evento premonitrice l'impegno e le capacità dei volontari coinvolti a far funzionare al meglio la macchina organizzativa.

Non mi resta che ringraziare in anticipo tutti coloro che ci daranno una mano e sperando che la stagione estiva sia clemente dal punto di vista meteorologico saluto cordialmente.

Elena Giacomuzzi

UN VIDEO RACCONTA ZIANO

È apparso da qualche tempo sul web un bellissimo video che racconta con delle fantastiche immagini il paese di Ziano. L'autore del video è Mauro Vedovello, un signore che personalmente non conosco ma che dimostra con questo filmato l'amore e l'attaccamento che nutre per il nostro paese.

Vi invitiamo a visitare questo link:

http://www.youtube.com/watch?v=8uY31F5RJ_A o semplicemente cercare Ziano di Fiemme Video su qual si voglia motore di ricerca e capirete da soli il grande e appassionato lavoro fatto. Colgo così l'occasione per ringraziare pubblicamente il sig. Mauro Vedovello sperando di incontrarlo quest'estate per congratularmi personalmente ed a nome di tutta la popolazione di Ziano.

PS: Chi eventualmente avesse difficoltà a reperire il filmato tramite web può rivolgersi al Comune

Fabio Vanzetta



ADRIANO FONTANARI: A BRESCIA CON UN'IDEA

Il suo sogno è veder realizzata la sua piattaforma medica online

Startup Weekend Brescia è un concorso promosso da Talent Garden per individuare idee valide per nuove attività imprenditoriali. All'ultima edizione, lo scorso novembre, tra i partecipanti c'era anche Adriano Fontanari, 18enne di Ziano, che ha proposto ai giurati una piattaforma medica online a servizio dei pazienti affetti da malattie cronico-degenerative e dei loro familiari. A Brescia Adriano, che frequenta la quinta ragioneria dell'istituto La Rosa Bianca di Predazzo, era il più giovane partecipante. 26 le idee proposte, 10 quelle selezionate per essere elaborate con l'aiuto di un team durante il week end. Un fine settimana che si è rivelato un'esperienza di crescita molto importante per Adriano. Ecco il suo racconto.

“Tutto è iniziato un giorno d'estate di due anni fa. Faceva caldo e io dovevo cercare delle informazioni mediche su internet. Pensavo che sarebbe stato facile, ma mi sbagliavo. Ci vollero ben più di 20 siti per trovare quello che cercavo, perché la maggior parte era poco affidabile o generica, mentre gli altri avevano un linguaggio troppo scientifico per un quindicenne. Fu proprio quel giorno che pensai: se non esiste ancora un sito come lo immagino io, semplice da usare e completo, perché non crearlo? In due anni ho sviluppato il progetto. Dopodiché ho deciso di cominciare a cercare qualcuno che potesse aiutarmi concretamente a realizzare la mia piattaforma. Facendo una breve ricerca su Internet, ho trovato un avvocato (Marco de Paolis) e un commercialista (Enrico Bezzi) di Brescia che si occupano proprio di chi ha un'idea e non sa come realizzarla. Dopo un paio di mail, ho ricevuto una chiamata dal commercialista, gli ho parlato del mio progetto, lui mi ha dato alcuni consigli e mi ha proposto di partecipare ad un evento per startup: Startup weekend, una sorta di concorso (anche se non è quella la finalità dell'iniziativa) che permette di realizzare la propria idea imprenditoriale in 54 ore. Detto fatto: venerdì 15 novembre ero a Brescia a presentare la mia idea. I progetti proposti sono stati 26, 10 quelli selezionati per essere elaborati durante il week end. Molti si sono stupiti della mia età: 17 anni. Io, infatti, ero il più giovane, gli altri in media erano attorno ai 30 anni. Io rispondevo che non è l'età che fa un buon start upper, ma la passione e la determinazione che mette nel proprio lavoro. Dopo che la mia idea è stata selezionata, ho potuto creare il mio team, composto da Marco (esperto informatico), Arslan (esperto economico con esperienza internazionale), Pietro (analista finanziario) e Davide



(mediatore). Dopo 54 ore di lavoro estenuanti (in 3 giorni ho dormito sì e no 7 ore) abbiamo potuto presentare alla giuria il mio progetto. La presentazione è andata bene, meglio delle aspettative. A vincere il concorso è stata una startup per realizzare un orto cittadino. Il mio obiettivo non era però quello di vincere, ma quello di conoscere persone che mi potessero aiutare e in questo posso dire di esserci riuscito. Tornato a casa mi sono messo subito al lavoro per aggiornare il progetto”.



RAGAZZI... ALL'OPERA!

Gli alunni della scuola elementare alla scoperta dell'Aida

Dallo scorso anno, la scuola elementare di Ziano partecipa al progetto “Opera domani”, organizzato dall'AsliCo, un'associazione del Teatro Sociale di Como. Questo progetto è finalizzato ad avviare ed avvicinare bambini e ragazzi all'opera e al suo linguaggio. A differenza dalle altre forme di arte, ma soprattutto dagli altri generi musicali, il patrimonio operistico è pressoché ignorato o addirittura snobbato dai giovani, a meno che non vi sia un'educazione che possa spiegarne il meccanismo. Siamo abituati a vivere la musica come una forma di divertimento e di svago e a volte la usiamo come sottofondo ad altre esperienze. Nell'opera lirica la vera protagonista è, invece, la musica stessa ed è questo il concetto che si vuole condividere con i bambini e i ragazzi. Dal 1996 l'AsLiCo allestisce ogni anno uno spettacolo operistico della tradizione classica, destinandolo esclusivamente ai giovani. La particolarità del pubblico comporta ovviamente una serie di scelte, quali un linguaggio musicale ricco e suggestivo, ma soprattutto attuale, un allestimento vivace e una vicenda che interessi i più giovani. Per questo motivo gli alunni sono coinvolti direttamente nello spettacolo con il canto, il travestimento e attività integrative. Per fare ciò, nei mesi precedenti l'opera, le insegnanti svolgono attività dedicate al canto, alla preparazione degli eventuali costumi di scena e allo studio della trama.

Quest'anno, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, la scelta è caduta sull'Aida. Le classi coinvolte sono la 3^a, la 4^a e la 5^a elementare. Fortunatamente la classe 4^a sta studiando il periodo storico nel quale è ambientata l'opera, ovvero gli egizi, e anche in occasione della gita a Torino al Museo Egizio, che si terrà una settimana prima dello spettacolo, potrà vivere appieno la storia e immedesimarsi maggior-



mente con i protagonisti. I nostri alunni impersoneranno, infatti, il popolo egizio, e canteranno e marceranno al ritmo della musica. Ogni alunno riceverà il libretto contenente tutti i testi cantati nell'opera e potrà seguire passo passo la trama.

Mio figlio Edoardo, che frequenta la 4^a elementare, racconta così la vicenda dell'Aida: “La regina d'Etiopia nonché Aida era innamorata del condottiero egizio Radamès. Aida era schiava del faraone d'Egitto a causa di una terribile guerra vinta dall'Egitto. Il comandante non sapeva la vera identità di Aida e quindi non sapeva che prima o poi durante la battaglia poteva uccidere o ferire suo padre, anche lui comandante. Mentre Aida era in centro incontrò Radamès e gli chiese dove la prossima volta i due popoli si sarebbero incontrati per fare guerra. Amneris, la figlia del re, anche era innamorata di Radamès e li sentì, allora si arrabbiò e decise di sotterrare vivo Radamès nella trincea dove anche Aida si era nascosta per stare con lui. Il Nilo esondò e riempì la trincea affogando i due innamorati. E qua finì questa storia d'amore”.

Non mi rimane che fare un in bocca al lupo per la “prima” del 22 maggio al Teatro Santa Chiara di Trento agli studenti e alle maestre impegnati in questa avventura.

Alessandra Nisticò e Edoardo Vampa



PINO SILVESTRE

Nome scientifico: Pinus Sylvestris / Famiglia: Conifere

a cura di Maria Chiara Deflorian

Elegante conifera a rapido accrescimento, con fusto (35-40 m.) diritto, slanciato e corteccia rosso-brunastra fessurata con placche. La chioma è leggera, non folta, di forma ovale o irregolare a seconda delle sottospecie. Le foglie aghiformi sono verde chiaro, riunite a coppie e spesso ritorte su se stesse. I fiori maschili, piccoli, sono posti alla base del germoglio, quelli femminili riuniti in coni all'apice. Il frutto è un cono (pigna), ovoidale, allungato, dapprima verdastro poi grigio-bruno.

Abbastanza comune nelle vallate alpine e appenniniche fino ai 2000 m. d'altitudine e oltre. Predilige i luoghi assolati e i terreni ricchi di silice. Spesso viene coltivato come pianta ornamentale o utilizzato per il rimboschimento. Si utilizzano le gemme all'inizio della primavera, asportandole prima dell'apertura e facendole essiccare poi in strati sottili su telai oppure in forno a bassa temperatura. Si possono utilizzare anche le foglie (aghi) e la resina.



Proprietà

Ricco di resina e di olio essenziale, è balsamico, antiseptico, espettorante, diuretico.

Impiego

Decotto, infuso, sciroppo per tosse e affezioni dell'apparato respiratorio, infezioni dell'apparato urinario, gotta e reumatismi. Soprattutto la resina ha una marcata azione espettorante e viene utilizzata per tosse e malattie bronchiali in genere. Bagni e lavaggi per dolori reumatici e per disinfettare la pelle; utili i pediluvi con l'infuso e l'essenza delle gemme in caso di eccessiva traspirazione. Aggiungi l'infuso o l'essenza all'acqua del bagno per profumare, purificare e tonificare il corpo. Particolarmente rinomata è la grappa di pino, con proprietà balsamiche e digestive.

Curiosità

Fumigazioni e vapori con la resina sono consigliati per purificare l'aria in ambienti in cui soggiornano i malati.

ALCUNI UTILIZZI

Infuso di pino silvestre

**20 g. di pino silvestre (gemme),
1 l. d'acqua, 1 cucchiaio di miele**

Lasciate riposare nell'acqua bollente le gemme a pentola coperta per 15 minuti, quindi filtrate. Consumate 1-2 tazze al giorno, lontano dai pasti dolcificandole con 1 cucchiaino di miele. Serve per contrastare catarri bronchiali e tosse. Lo stesso infuso (2 tazze al giorno) è consigliato per curare i disturbi che colpiscono l'apparato urinario.

Suffumigi al pino

**4 g. di eucalipto (foglie), 5g. di pino (gemme),
5 g. di timo (parte aerea),**

5 g. di issopo (sommità fiorite), 5 dl. di acqua

Ponete gli ingredienti in infusione nell'acqua bollente. In caso di raffreddore, respirate profondamente i fumi che fuoriescono dall'infuso, coprendo la testa e la fronte con un panno, in modo da non disperdere i vapori.

Grappa al pino mugo

**1 l. di grappa secca, 4-6 gemme di pino mugo,
200 g. di zucchero**

Ponete a macerare nella grappa le gemme di pino e lo zucchero per 6 settimane al sole, curando di agitare molto frequentemente il tutto. Quindi filtrate e imbottigliate, oppure consumate fresco.

Assaggerete un liquore dal gusto deciso e gradevole. Ottima per le vie respiratorie, questa grappa può essere ulteriormente aromatizzata aggiungendo piccole quantità di resina estratta dal mugo.

Decotto di pino silvestre

10 g. di pino silvestre (foglie), 2,5 dl. di acqua

Fare bollire il pino silvestre per 10 minuti in 2,5 dl. di acqua. Trascorso questo periodo lasciare riposare per 15 minuti, quindi filtrare.

Consumare 2-3 tazzine al giorno come antireumatico. Ottimo anche per contrastare la gotta.

STORIA DELLA BANDA DI ZIANO

di Carlo Zorzi

Negli ultimi decenni dell'Ottocento un forte flusso solidaristico percorse l'Europa, animato dagli illustri pensieri di mons. Von Ketteler e da Raiffeisen in Germania, da Toniolo e don Cerutti in Italia. Nel Trentino di allora questa scuola di pensiero portò allo sviluppo del movimento cooperativo per opera di don Lorenzo Guetti da Vigo Lomaso.

Propugnatore di questa rivoluzione sociale, nel 1887 giunse a Ziano il nuovo parroco don Giuseppe Visintainer (Cles 1855 – Livo 1911), molto attivo nel nostro paese. Fondò, infatti, nel 1896 la Famiglia Cooperativa e nel 1898 la Cassa Rurale. Tutte queste iniziative nacquero in anni difficili, animate però dalla grande passione di gente semplice, da notevole spirito di gruppo e di sacrificio, da antiche forme di cooperazione dettate anche dal bisogno e dalla ristrettezza dei mezzi. A lui, nel 1898, dobbiamo anche la costituzione della Società della Musica Banda. Il 26 maggio 1899 lo troviamo, infatti, tra i nove firmatari del primo statuto. Gli altri sono: Gio. Batta Zorzi (presidente), Romano Zanon (vice presidente), Antonio Zorzi, Giacomo Zorzi, Giovanni Deflorian, Giovanni Zorzi, Giuseppe Vanzetta e Antonio Zorzi (nonno dello scrivente).

Riporto di seguito i primi due articoli, che contengono le motivazioni di fondo che condussero alla costituzione del sodalizio musicale e, certamente, alle rifondazioni



I firmatari del primo statuto (1899)

successive.

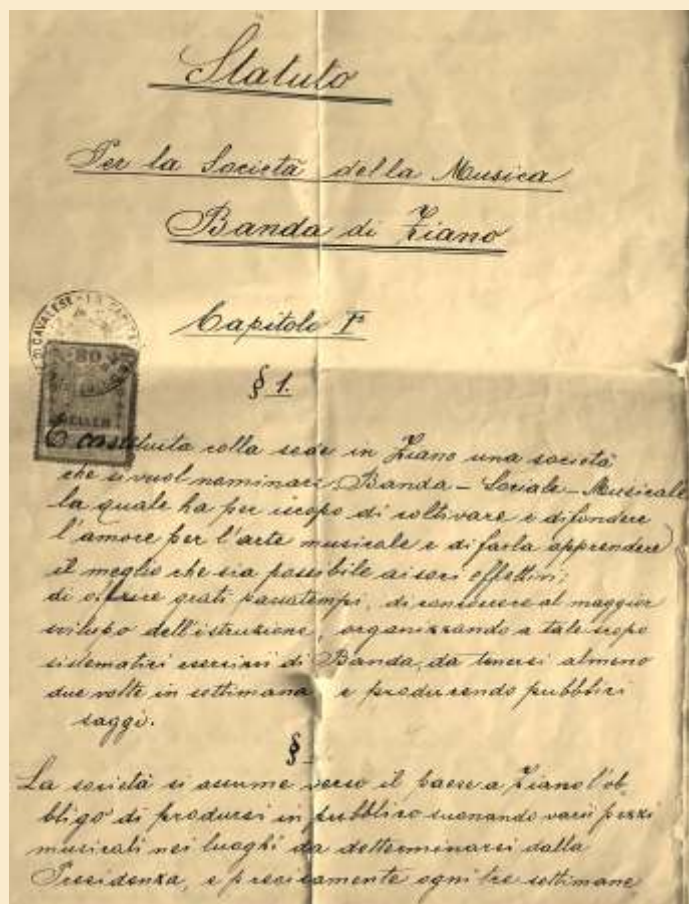
Art. 1. È costituita colla sede in Ziano una società che si vuol nominare "Banda – Sociale – Musicale" la quale ha per iscopo di coltivare e diffondere l'amore per l'arte musicale e di farla apprendere il meglio che sia possibile ai soci effettivi; di offrire grati passatempi, di concorrere al maggior sviluppo dell'istruzione, organizzando a tale scopo sistematici esercizi di Banda, da tenersi almeno due volte in settimana e producendo pubblici saggi.

Art. 2. La società si assume verso il paese di Ziano l'obbligo di prodursi in pubblico suonando vari pezzi musicali nei luoghi da determinarsi dalla Presidenza, e precisamente ogni tre settimane nei giorni di domenica od altra festa, tempo permettendo.

Nel documento venivano, inoltre, stabilite le regole per entrare a far parte di questo nascente sodalizio. Chi aderiva, doveva farlo per almeno tre anni, pagando due corone alla consegna dello strumento e, in seguito, una corona al mese per la durata di tre anni. Erano previste anche delle multe: dieci soldi per ogni assenza ingiustificata alle prove, quaranta soldi per ogni assenza ingiustificata alle produzioni (concerti). Per dare una dimensione al valore del denaro ricordiamo che in quegli anni aveva corso legale il fiorino, che valeva due corone. Il soldo era la centesima parte del fiorino. La paga di un operaio era di due corone al giorno.

A ogni buon conto, in un verbale di data 11 settembre 1898 la Rappresentanza comunale (così allora si chiamava il Consiglio comunale) stabiliva che alla domanda della Società musica banda viene alla stessa accordato di poter per intanto occupare il locale comunale ove tengono attualmente le lezioni i membri della banda come pure il necessario combustibile per riscaldamento dello stesso ed il pagamento del petrolio per l'illuminazione mentre riguardo al domandato sussidio pecuniario si riserva la rappresentanza di ritirare informazioni.

E ancora il 15 gennaio 1899: [...] avuto sentore la rappresentanza delle informazioni date dal Capo Comune riguardo alle pratiche degli altri Comuni della Valle, accorda per intanto a questa musica banda un annuo sussidio di fiorini 50 (cinquanta) verso l'obbligo di prestarsi



Primi articoli dello statuto del 1899

nelle pubbliche processioni ed in altre circostanze a richiesta del Comune.

Dallo statuto conosciamo i nomi del primo direttivo, ma non chi sia stato il primo maestro e nemmeno quale fosse il numero dei membri, ma la Banda civica di Predazzo in occasione del suo 150° ricorda che la Società Banda di Predazzo si è recata ieri a Ziano allo scopo di fare una gita di piacere e salutare la neocostituita Società Banda di quel luogo. Favorita da uno splendido tempo ed accompagnata da molti predazzani giunse a Ziano ove ebbe un cordiale ricevimento da parte del Sig. Capocomune, la Presidenza e Società Banda e Coro. Ad ore 3, sulla piazza la Banda di Predazzo diede una produzione. Fra i diversi numeri del programma vennero accolti con vivo entusiasmo da parte della numerosa popolazione che vi assisteva l'Inno a Trento e la polca celere "La Ferrovia". Unitesi fraternamente le Società musicali di Predazzo e Ziano a vicenda quella suonando questa cantando marciarono per le vie principali di quel paese, seguite da numeroso pubblico. È ammirabile la fratellanza e concordia che regna fra i due paesi ed oltremodo encomiabile la cordiale ospitalità ed il gentile trattamento che Ziano usò verso la Società Banda di Predazzo. (da L'Alto Adige Trento 4-5 maggio 1898).

L'attività proseguì senza scossoni fino al 1907, quando nei verbali della Rappresentanza comunale del 17 febbraio si legge: *in vista che la locale Società Banda si è sciolta e che quindi gli strumenti deperiscono a lasciarli esposti alla polvere, viene incaricato il Capocomune a far regolare tutti gli strumenti da persona addatta e poscia collocarli in un locale acciò non deperiscano. Sarà pure da ritirare da Zorzi Baldassare di Giovanni il clarino in si b.*

L'interruzione dell'attività fu breve perché il 23 novembre in seguito a domanda di Giovanni Zorzi quale incaricato dei Soci della Società Musica Banda che ora si sta ricostituendo, viene accordato da parte del Comune il locale di lezione, la legna per riscaldamento ed il petrolio per l'illuminazione nonché la remunerazione annua di Corone 100. Il 24 dicembre 1909, dietro proposta del Capocomune si delibera che venga introdotta la luce elettrica in corrispondente quantità per l'illuminazione della cancelleria com.le, scale della canonica e locale di banda... L'anno seguente il Comune, oltre ad accordare il sussidio di 100 corone, si dimostrò oltre modo generoso; infatti, accordò alla presidenza della Banda dietro sua domanda il legname occorribile per l'erezione di un piccolo palco, e ciò ad prestito coll'osservazione che non venga a mancare né danneggiato e ciò nei motivi di poter festeggiare la festa indetta pro Vaso della Fortuna.

Qualche problema sorse nel 1912, dovuto forse all'aumento dell'organico e alla conseguente ristrettezza del locale concesso per le prove, tant'è che, con delibera

comunale del 14 gennaio s'incaricò il Capocomune in unione alla deputazione com.le a passare ad una intesa colla direzione della musica banda locale rispetto all'affitto da pagarsi al proprietario del locale d'istruzione nonché alle altre pretese dell'attuale Direzione. I tempi di risposta furono piuttosto brevi (diversamente da quelli delle amministrazioni pubbliche di oggi), e il 23 gennaio la Deputazione, incaricata di approfondire la questione riferiva che in seguito ad incarico avuto dalla rappresentanza Comunale nella sessione del 14 corr. mese, ed alla currenda odierna del Capocomune comparvero i sottodescritti membri della Deputazione Comunale allo scopo di abboccarsi in merito alla direzione della società musica banda locale rappresentata dal Presidente G. Batta Zorzi fu Giuseppe e Vice Vanzetta Eliseo fu Giuseppe punto alle spese che la società musica banda suddetta incorre riguardo al locale d'istruzione prescelto nell'Albergo Aurora. Dopo un lungo discutere da parte di ambi le rappresentazioni si

addivene al seguente trattato: il Comune pagherà alla società musica banda principiando colla seconda metà del mese corrente fino a tutto marzo p. v. Corone 15 a ragione di mese e pei mesi seguenti Corone 10 mensili fino a tanto che il Comune prenderà altre disposizioni per il provvedimento di un altro locale addatto per le lezioni musicali. Il Capocomune farà presente nella prossima sessione di rappresentanza Comunale il presente conchiuso reso.



1950 – Il popolare Paolo Vanzetta «Stanga» con il suo basso

Si proseguì fino al 1914, quando l'attività fu sospesa per lo scoppio della Grande guerra. Infatti, nell'agosto di quell'anno oltre 60.000 soldati trentini, tra i quali molti fiemmesi, partirono per il fronte orientale della Galizia. L'attività riprese, presumibilmente, nel 1922. In seguito arrivò da Tesero il maestro Ermínio Deflorian (1875-1963), che diresse la Banda di Ziano fino al suo scioglimento,

nel 1951. Nei registri comunali del 13 aprile 1924 si legge che si accorda un sussidio di Lire 1.600 alla Musica Banda sociale di Ziano onde provvedere 6 nuovi strumenti [...] alla condizione però che la denominazione di "Banda Sociale" come dal vecchio statuto venga sostituita con quella "Banda Civica" e che il nuovo statuto contenga tutte le norme previste da quello vecchio d. d. 17/8/1901. Se la data è corretta, un nuovo statuto, di cui non è stato rinvenuto il testo, era dunque entrato in vigore in sostituzione di quello del 1899.

L'apporto del maestro Deflorian generò nuovi importanti stimoli: furono introdotti i corsi per allievi (ben quindici ragazzi), fu ampliato l'organico e iniziarono i primi concerti. Non erano previste trasferte fuori paese, ma nel 1930, in occasione dell'arrivo a Canazei del principe Umberto II di Savoia, i bandisti di Ziano vi si recarono a suonare, poiché in Val di Fassa non esisteva alcun com-

plesso musicale, e quello di Ziano era il meno costoso tra quelli di Fiemme.

Veniamo ora al Ventennio fascista: anche il regime, pur dimostrandosi generoso verso il volontariato, intendeva "controllarne" le forme; a tal proposito si ricorda l'introduzione dell'Opera nazionale del Dopolavoro nel 1925. Tale organismo, alle dirette dipendenze del capo del governo, aveva il compito di occuparsi del tempo libero dei lavoratori, "curare l'elevazione morale e fisica del popolo, attraverso lo sport, l'escursionismo, il turismo, l'educazione artistica, la cultura popolare, l'assistenza sociale, igienica, sanitaria, e il perfezionamento professionale". Con l'istituzione di questo ente il partito fascista riuscì a penetrare nel tessuto sociale, riducendo lo spazio di manovra delle opposizioni al regime. Conformemente a questa strategia, a Ziano furono promulgate varie delibere a favore della società bandistica con l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività, giustificandoli con frasi assai "pompose", tipiche della retorica dell'epoca.

Ad esempio: *Considerato che la locale società Banda Musicale aderente al Dopolavoro ha molti anni di vita e che in tale periodo ha continuato senza interruzione a svolgere la sua attività in modo encomiabile per il decoro del paese, per l'elevamento spirituale e morale della popolazione e per l'incremento dell'industria del forestiere, alla quale Ziano offre un ambiente assai gradito e ricco di molte prerogative; constatato che anche annualmente tale Società costituisce una scuola di elevamento morale e di educazione per una trentina di giovani soci (tra effettivi e allievi) nonché una sana ricreazione per la popolazione nelle diverse ricorrenze patriottiche e civili ed altre liete circostanze e che, specialmente nella stagione estiva è, si può dire, una necessità per l'industria del forestiero...* Il 23 febbraio 1939, come avveniva da parecchio tempo, il Podestà Francesco Giacomuzzi deliberò di erogare il contributo ordinario, ma al dispositivo del provvedimento aggiunse una postilla mai vista prima: *subordinare il contributo in parola alla precisa con-*

Ziano, 29 giugno 1946 – Quarto Concertone delle bande fiemmesi

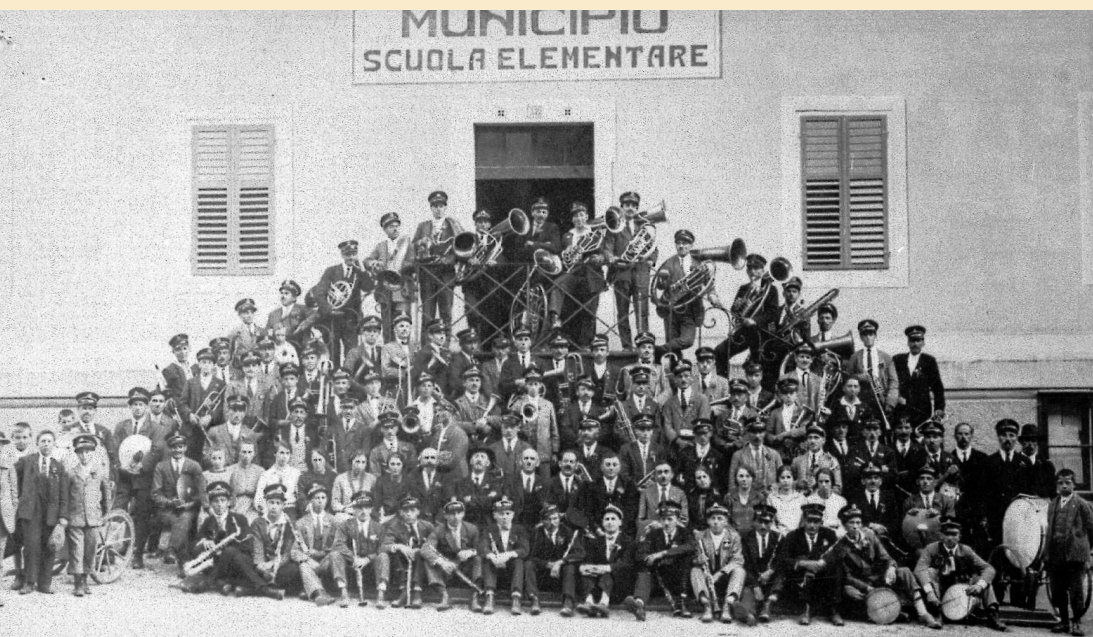


dizione che il Podestà di Ziano faccia parte di diritto al Consiglio Amministrativo della Banda musicale in parola, con tutte le facoltà derivanti da tale privilegio, compresa quella di esaminare i conti, di partecipare alle deliberazioni del Consiglio e di esercitare un regolare controllo sulle attività della medesima. Le contribuzioni podestariali proseguirono fino al 23 aprile 1942, interrompendosi poi, verosimilmente a causa della guerra. Per la medesima ragione, dal '43 in poi non fu più emanata alcuna delibera riguardante il Corpo bandistico.

Terminato il conflitto, il gruppo si ricompose, e il 29 giugno 1946 organizzò a Ziano il 4° Concertone delle bande fiemmesi, con larga partecipazione di pubblico da tutti i paesi della valle. La manifestazione ottenne il patrocinio della Comunità Generale di Fiemme che, il 22 maggio così deliberò: *presa conoscenza con simpatia del progettato raduno delle Bande Musicali di Fiemme, con che viene ripresa una attività che gode il favore generale, il Consesso delibera di contribuire nella spesa per il convegno fissato a Ziano il 23 giugno a.c., colla somma fissa di Lire 50.000 – (cinquantamila) liquidabile a raduno avvenuto.* E il 15 luglio aggiunse: *letta la relazione finanziaria del Convegno dei Corpi Bandistici di Fiemme tenuta a Ziano il 29 giugno a.c., fatta dalla Presidenza della Banda di Ziano in data 11/7 a.c., ad unanimità si delibera di accordare un ulteriore contributo di Lire 9.600 a copertura delle spese sostenute per il rancio ai Bandisti.*

In precedenza altri concertoni e raduni si erano tenuti in Fiemme. Abbiamo notizia di un raduno effettuato a Ziano, nel 1927 (o 1928), denominato manifestazione bandistica, cui parteciparono la Banda di Ziano, quella di Tesero e alcuni musicisti del sodalizio di Molina.

Per quanto riguarda il repertorio si sa che negli anni antecedenti e successivi alla seconda guerra esso spaziava dalla marcia, soprattutto a stile tedesco, alle sinfonie e alle opere come la mar-



Ziano 1927 o 1928 – Manifestazione bandistica con i sodalizi di Ziano, Tesero e alcuni musicisti di Molina

1949 – La Banda di Ziano sfila in via Nazionale



cia trionfale di Aida, la Traviata, il Barbiere di Siviglia. I pezzi venivano scelti dal maestro in modo da essere orecchiabili sia per il bandista sia per il pubblico.

A causa della scarsa partecipazione agli impegni, nel 1951 la Banda si sciolse. Infatti, il numero ridotto dell'organico non consentiva assenze, poiché non esisteva la possibilità di sostituire gli strumentisti per i concerti. Come previsto dallo statuto, gli strumenti, tranne quelli personali, furono dati in custodia al Comune.

Nel 1954, dalle ceneri della Banda civica, nacque la Fanfara alpina, formata da undici elementi. Gli strumenti, esclusi quelli personali, provenivano dalla disciolta banda. Il nuovo sodalizio rimase attivo solamente per un breve periodo e si scioglie nel 1958. In seguito, gli strumenti, depositati in Comune secondo statuto, “scomparvero” tant'è che nel momento della ristrutturazione della casa municipale, avvenuta nel 1981-1982, ne furono rinvenute solo pochissime unità.

Recentemente, grazie all'iniziativa di Sara Vezzani nata a Guastalla (Mn), insegnante presso la Scuola di Musica il Pentagramma di Tesero, dell'Assessorato alla Cultura del nostro paese e del gruppo “Amici della musica” di Ziano si è giunti a una “rifondazione” e il 16 gennaio 2014 è stato firmato l'atto costitutivo di un nuovo sodalizio. Nello stesso mese sono partiti i corsi di solfeggio e di teoria della musica, ai quali partecipano attualmente una trentina di allievi.

Fonti:

-150 anni di musica e storia dalla Musica Banda alla Banda Civica

Alberto Giordan – Fiorenzo Brigadoi

Cromopress – Trento 1997

-La Strepitosa – n. 7 - periodico della Banda Sociale di Tesero

Manoscritto – Tesero agosto/settembre 1996

-Esatto conteggio delle Edizioni del Concertone delle Bande fiemmesi

Massimo Cristel

Manoscritto – Tesero 2011

-Statuto per la Società della Musica Banda di Ziano

Documento originale – Ziano 1899

-Archivi comunali di Ziano

Registri delle delibere della Rappresentanza e del Podestà

-Famiglia Cooperativa Ziano di Fiemme 1896-1996

Aldo Zorzi

Nova Print – Cavalese 1996

-50 anni di storia del Gruppo di Ziano di Fiemme

Aldo Zorzi

Nova Print – Cavalese 1998

-Testimonianze orali di

Giulio Giacomuzzi (*Còcola*) e Renzo Vanzetta (*Tüna*)

Elenco parziale di musicisti che hanno fatto parte della Banda di Ziano, dagli anni Venti fino allo scioglimento nel 1951.

BRIGADOI	Silvio		clarinetto
GIACOMUZZI	Bruno	<i>Filipo</i>	clarinetto
GIACOMUZZI	Gino	<i>Cio</i>	bombardino
GIACOMUZZI	Giorgio	<i>Bòderlo</i>	clarinetto
GIACOMUZZI	Giulio	<i>Còcola</i>	flauto/clarinetto
GIACOMUZZI	Mario	<i>Còcola</i>	sassofono
GIACOMUZZI	Mario	<i>Gènio</i>	clarinetto
GIACOMUZZI	Paolo	<i>Balbo</i>	bombardino
GIACOMUZZI	Pellegrino	<i>Còcola</i>	clarinetto
	(Carlo)		
GIACOMUZZI	Pietro	<i>Còcola</i>	flauto
MATTIOLI	Giacomo	<i>Püsa</i>	trombone
MATTIOLI	Remigio	<i>Rüdele</i>	basso
PARTEL	Elio	<i>Pónta</i>	trombone
POLO	Elio		genis
POLO	Guido		tamburello
POLO	Silvio		tamburo
SALVAN	Bruno		clarinetto
SIEFF	Carlo	<i>Tilio</i>	cornetta
SIEFF	Gino	<i>Tilio</i>	flicorno
SIEFF	Michele	<i>Tilio</i>	cornetta
TRETTEL	Giovanni	<i>Bonèta</i>	piatti
TRETTEL	Giuseppe	<i>Fifi</i>	basso
VANZETTA	Alberto		cornetta/tromba
VANZETTA	Edoardo	<i>Pék</i>	genis
	(Édi)		
VANZETTA	Germano	<i>Pék</i>	bombardino/cornetta
VANZETTA	Giacinto	<i>Paolàna</i>	genis
VANZETTA	Giovanni	<i>Bródol</i>	basso
VANZETTA	Giuseppe	<i>Pék</i>	trombone
VANZETTA	Marco	<i>Técla</i>	tamburello
VANZETTA	Martino	<i>Pelegrin</i>	bombardino
VANZETTA	Paolo	<i>Stanga</i>	basso
VANZETTA	Renzo	<i>Tüna</i>	clarinetto
VANZETTA	Simone	<i>Pék</i>	tamburo
	(Simela)		
VANZETTA	Simone	<i>Tòto</i>	cornetta
	(Simela)		
VARESCO	Giuliano	<i>Tonèto</i>	basso
VARESCO	Sisinio	<i>Demètrio</i>	clarinetto
VINANTE	Enrico	<i>Casto</i>	cornetta
VINANTE	Simone	<i>Casto</i>	clarinetto
	(Simela)		
ZANON	Carlo	<i>Medòla</i>	genis
ZORZI	Aldo	<i>Maèstro</i>	bombardino
ZORZI	Bruno	<i>Nòto</i>	flauto
ZORZI	Giovanni	<i>Stèfen</i>	genis
ZORZI	Giulio	<i>Bendèli</i>	cornetta
ZORZI	Guido	<i>Calgiàe</i>	bombardino
ZORZI	Massimiliano	<i>Marinóni</i>	basso
	(Max)		
ZORZI	Remo	<i>Mónego</i>	tromba/genis
ZORZI	Tito	<i>Bàgola</i>	tromba
ZORZI	Vigilio	<i>Gnèca</i>	basso

In occasione del Concertone delle bande di Fiemme del 6 luglio si intende organizzare una mostra sulla banda di Ziano.

Chiunque avesse documenti, strumenti, fotografie e altre testimonianze da mettere a disposizione può rivolgersi al Comune.

60 CANDELINE PER IL SOCCORSO ALPINO DI FIEMME

Sei decenni di attività tra storia e ricordi

di Fabio Iellici e Elisabetta Vanzetta

Sono stati festeggiati a fine 2013 i 60 anni di attività del Soccorso Alpino di Fiemme, fondato nel 1953, appena un anno dopo la nascita a Trento del Soccorso Alpino della S.A.T.

È il dott. Mario Romanese a proporre all'allora comandante dei vigili del fuoco volontari di Tesero, Evaristo Longo, di creare una Stazione di Soccorso Alpino a Tesero. La proposta viene accolta con entusiasmo da 12 volontari, quasi tutti pompieri. Staccatosi nel 1966 dal Corpo dei Vigili del Fuoco, per garantire una maggior specializzazione dei componenti, il gruppo dei volontari si arricchisce di nuovi elementi e a comandare la Stazione viene scelto Dario Zeni. Altra novità: i volontari, esperti e appassionati di montagna, provengono anche da altri paesi e ciò permette di garantire una distribuzione ed una conoscenza più capillare di tutto il territorio della valle. Proprio per questo, nel 1997 la Stazione del Soccorso Alpino di Tesero diventa *Stazione della Val di Fiemme* e aderisce all'Aiut Alpin Dolomites, organizzazione leader per l'elisoccorso nell'area dolomitica.

La fine degli anni '90, dopo Dario Zeni e Mario Iellici, vede comandante della Stazione Giampaolo De Zolt. Sono anni di grandi cambiamenti sotto il profilo tecnico e istituzionale che culminano con una svolta storica nel 2002, quando tutta l'organizzazione del Soccorso Alpino della S.A.T., con le sue 35 stazioni sparse in provincia, assume autonomia dirigenziale, operativa ed economica come reparto di élite all'interno della Protezione Civile Trentina.

Dal 2009 l'incarico di capostazione è nelle mani di Claudio Iellici. Attualmente i membri operativi sono 28, più 2 collaboratori che si occupano del settore radio. Tra gli effettivi ce ne sono 4 di Ziano: Nello Giacomuzzi, Marco Vanzetta, Jader Zorzi e Tiziano Vanzetta. Tra i volontari c'è anche Sandro Vanzetta, classe 1940 nel Soccorso Alpino dal 1967 e attualmente volontario non più come operativo, ma come aggregato.

Sandro Vanzetta: volontario dal 1967

È entrato nel Soccorso Alpino a fine marzo 1965, partecipando alle varie esercitazioni e diventandone membro effettivo il primo marzo 1967 con il numero di matricola 1157. Sono passati 48 anni e Sandro Vanzetta è ancora attivo all'interno della Stazione di Fiemme. "Ho lasciato il mio ruolo di operativo perché non mi sentivo più abbastanza sicuro per gli interventi sugli sci in inverno, per l'impegno d'estate avrei ancora continuato – ci spiega. – È comunque una questione di correttezza e responsabilità: non si può por-

tare aiuto se non ci si ritiene abbastanza in forze. Come aggregato, però, continuo a dare il mio aiuto in sede o come altro può servire al gruppo".

La capacità di prestazioni richiesta ai volontari del Soccorso alpino, infatti, è molto impegnativa: devono essere forti e competenti in montagna sia in estate sia in inverno, conoscere il territorio, saper usare bene tecniche e attrezzature.



Non si può far parte del Soccorso Alpino part time. "Bisogna anche avere un forte senso di altruismo – continua Sandro –, essere costanti nelle esercitazioni come negli interventi, avere senso di responsabilità. All'inizio era un po' diverso: adesso è tutto più complicato. Bisogna saper fare e sapere cosa si fa quando si soccorre una persona, tanto più in condizioni avverse come quelle in montagna. Una manovra sbagliata può essere un rischio per tutti e avere conseguenze anche

gravi sia dal punto di vista dell'incolumità delle persone sia da quello giuridico. Per questo, oltre ad essere esperti rocciatori e sciatori, per entrare nel Soccorso Alpino bisogna sostenere degli esami molto impegnativi e ripeterli ogni tre anni per rimanere idonei."

Cosa ricordi dei primi tempi?

"Ricordo le prime esercitazioni invernali a Pampeago. Non c'erano ancora le seggiovie. Ci recavamo sul posto con gli sci da fondo e poi imparavamo a intervenire sulla neve con i toboga. I primi anni, dopo la costruzione dei primi impianti di risalita, prestavamo anche servizio di soccorso sulle piste. In estate ci esercitavamo a tirare giù la barella con le corde per le crepe dei *Cornacci*. In ogni stagione, poi, si facevano numerose uscite per conoscere il territorio. Mi piace anche ricordare come siamo sempre stati un gruppo molto affiatato pronto ad aiutare e ad esercitarsi, ma anche a far festa e passare del tempo insieme dopo i vari impegni mangiando qualcosa, facendo una cantata e concedendoci magari anche qualche bicchiere".

Come sono cambiati gli interventi nel corso degli anni?

"I nostri interventi sono soprattutto di ricerca di persone perse e di soccorso a malcapitati colti da malore o perché si sono fatti male in qualche modo in montagna. In inverno ci sono anche i soccorsi in caso di valanghe. A questi interventi che facciamo da sempre, pur con modalità che sono cambiate nel tempo, si aggiungono adesso i soccorsi a persone cadute con il deltaplano, diversi incidenti d'auto o moto dove ci sono persone da recuperare con interventi d'alta montagna perché finite nei burroni. Si fanno anche recuperi su cascate di ghiaccio e evacuazioni di impianti a fune bloccati. Da alcuni anni poi si sono aggiunti gli interventi di

reperibilità su gare di scialpinismo o di corsa in montagna. Presenziamo anche a manifestazioni varie in quota come, per esempio, I suoni delle Dolomiti. Questi ultimi sono interventi di volontariato gratuito da parte degli uomini, anche se la Stazione riceve un compenso”.

Ricordi degli interventi particolari?

“Nel 1970 abbiamo cercato a lungo Rino Delugan (*Benvenuto*). Era andato a pescare al lago delle Trute e chi era con lui ci ha detto di averlo visto addormentarsi sulle rive. Lo abbiamo trovato il giorno dopo quando dall'alto col binocolo Giuseppe Zanon (*Bepi Vedela*) l'ha visto nel lago: prima non si vedeva per le increspature dell'acqua. È stato recuperato da una squadra di poliziotti con le tute da sub e il canotto. Non posso dimenticare anche uno fra i primi interventi, a fine anni '80, con l'aiuto dell'elicottero con il verricello sulle Pizancae quando, dopo una notte di ricerche, abbiamo portato in salvo un turista che era partito da Panchià per una corsa e, perso il sentiero giusto, era caduto e svenuto più volte. Per fortuna si è risvegliato mentre passavamo lì vicino e, sentito il rumore delle radio, ha fatto un urlo così l'abbiamo visto. Triste il ricordo del ritrovamento del povero Fausto Giacomuzzi alla cui ricerca avevano partecipato con noi, la guardia di finanza con i cani e molti uomini e giovani del paese. Quando è successa la tragedia di Stava, invece, ricordo che giù, sotto la centrale, ci muovevamo con gli sci sul fango per cercare di recuperare i poveri resti di qualcuno e ogni tanto l'elicottero doveva abbassarsi per farci arrivare delle corde con cui ci tirava su perché sprofondavamo. Molti interventi finiti bene, altri meno. I ricordi sono tanti. Come quello del fisioterapista della squadra Cecoslovacca durante i primi Mondiali di sci nordico che era uscito di corsa per arrivare “alla croce”, ma non aveva detto quale. L'abbiamo trovato sopra il Polse, un bel po' oltre la croce, dopo averlo cercato al Polse, alla croce dei Cornacci, a quella di Pelenzana. Aveva un telefono ma non poteva chiamare perché senza soldi. Ricevendo una chiamata dalla Cecoslovacchia ha comunicato di essere vicino all'uscita di una galleria e finalmente abbiamo trovato le sue tracce”.

I racconti potrebbero durare ore. Tutto questo, però, è sufficiente per capire l'importanza di ciò che fanno questi uomini con competenza, passione ed entusiasmo. “Devi credere in ciò che fai – conclude Sandro – per poterti spendere in questo modo per gli altri. Non si contano le ore, non si contano le giornate di impegno, non si contano i sacrifici, la stanchezza delle notti passate a camminare al freddo e sotto la pioggia. Ciò che conta è riuscire ad arrivare in tempo per poter essere d'aiuto”.

Presto una nuova sede

Gli operatori del Soccorso Alpino garantiscono una reperibilità costante 24 ore su 24 per tutto l'anno attraverso un servizio con turni a squadre pronte per l'intervento immediato. La Stazione di Fiemme assieme a quelle di Moena, Centro Fassa ed Alta Fassa formano la Zona di Fiemme-Fassa, una delle aree più operative di tutto il Trentino. La Stazione di Fiemme è fra le più grandi per territorio coperto. La zona di competenza parte infatti dai Comuni di Valfloriana e Capriana per finire con il Comune di Ziano di Fiemme.

Dallo scorso anno Predazzo per questioni di riorganizzazione fra le zone, è stato inglobato nel territorio della Stazione di Moena.

Gli interventi della stazione di Fiemme sono mediamente un quarantina all'anno e più della metà si svolge nei mesi da luglio a settembre, mentre nei restanti periodi si ha una media di 2-3 interventi al mese. A questi si aggiungono gli appuntamenti formativi e le esercitazioni per un impegno complessivo dei volontari per oltre 60 giornate all'anno.

In 60 anni di attività hanno fatto parte della Stazione di Fiemme 79 soccorritori che hanno portato a termine circa 700 interventi prestando aiuto a più di 1000 persone.

Per la natura varia e complessa del territorio in cui si opera non sempre gli interventi sono semplici e veloci e, se l'infortunato si trova in luoghi difficili, si deve spesso ricorrere a tecniche che richiedono una grande preparazione.

Di norma, se possibile, l'infortunato viene trasportato a valle via terra, prima con la barella a piedi e poi con mezzo fuoristrada fino al punto di raccolta più vicino per un'ambulanza. Nei casi in cui queste operazioni richiedano troppo tempo, o le condizioni del ferito non lo consentano, si richiede l'intervento dell'elicottero che semplifica ed accorcia notevolmente i tempi. Spesso la velocità è il fattore che fa la differenza fra vita e morte.

L'attività ordinaria della Stazione viene finanziata dalla Sede centrale del Soccorso Alpino Trentino mediante il riconoscimento di un rimborso in base al numero di interventi. Con questi

fondi la Stazione deve finanziare l'intera sua attività a partire dalla gestione della sede, alle manutenzioni degli automezzi, all'acquisto di dotazione tecnica, come corde, moschettoni, chiodi, barelle, apparecchi per ricerca in valanga (A.r.t.v.a.), pale, sonde, materiale sanitario. Il Soccorso Alpino Trentino fornisce agli operatori la sola divisa operativa mentre la dotazione individuale come imbraghi, caschi, scarponi, attrezzatura da sci alpinismo e da ghiaccio è quella personale acquistata direttamente dagli operatori.

La sede è a Tesero in un locale adiacente la Caserma dei Vigili del Fuoco, con due garage sull'altro lato dell'edificio. Una sede non più idonea che presto, grazie alla disponibilità del Comune, sarà rinnovata e resa più funzionale adattando una parte dei locali delle ex aziende agrarie. Il locale, concesso dall'amministrazione a titolo gratuito, sarà oggetto di alcuni lavori di sistemazione che verranno eseguiti con finanziamenti pubblici e privati, da parte del B.I.M. dell'Avisio, della Sede Centrale del Soccorso Alpino Trentino e delle Casse Rurali di Fiemme e Centrofiemme. La Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Fiemme, si è poi impegnata a coprire, con un sostanzioso contributo, il disavanzo necessario per il completamento dei lavori. Un grazie da parte della Stazione del Soccorso Alpino di Fiemme a tutti gli enti pubblici e privati che rendono possibile la realizzazione di quest'opera, in particolare al Comune di Tesero per la disponibilità della sede, ma anche a tutti gli altri Comuni che hanno dimostrato grande sensibilità per un Corpo che, benché stanziato a Tesero, serve comunque l'intera valle garantendo un servizio fondamentale a residenti e turisti appassionati della montagna.



ZIANO INSIEME TRA CULTURA E SOCIALITÀ

Il 19 febbraio l'annuale assemblea ordinaria alla presenza di una cinquantina di soci

L'anno sociale 2013 è stato il nostro 18° anno di attività, quindi come da tradizione indossiamo anche noi il grembiule e il cappello fiorito da coscritti del '96 e per questo li ho voluti appendere simbolicamente in sala. Con rammarico devo constatare un calo di tesserati passando da 332 nel 2012 a 258 nel 2013, dei quali solo il 48% di Ziano. Certo, ciò fa di noi una realtà valligiana che accoglie l'interesse di persone da tutta Fiemme, ma è vero che sarei felice di una vicinanza maggiore dei miei paesani. Farsi socio è una dimostrazione di riconoscimento per le attività svolte. Sono molto contento nel vedere che la Biblioteca gestita da Rosalina e da 10 volontari nel corso del 2013 ha incrementato di 304 i prestiti di libri, con 1.675 visitatori nei 230 giorni di apertura, arrivando a raggiungere ora i 6.274 libri catalogati; anche per questo abbiamo chiesto all'assessora all'istruzione e al sociale Maria Chiara Deflorian se ci sarà la possibilità di trovare un'ubicazione più consona e ampia nella nuova redistribuzione degli spazi comunali dopo la costruzione dell'edificio sull'area del Tabià del Moco. Abbiamo proposto nel corso del 2013 gli appuntamenti (sempre molto attesi ma anche impegnativi per il direttivo) della rassegna teatrale "Insieme a teatro" e delle trasferte per assistere alle opere e ai balletti all'Arena di Verona e al Teatro alla Scala di Milano, coordinati rispettivamente da Emilio e Gabriella che ringrazio. L'associazione continua a sostenere il progetto n°5 di Trentino Solidale onlus per aiutare la popolazione malgascia attraverso la missione di Suor Antonia Casimiri; nel 2013 a questo scopo sono stati raccolti 1.884 euro.

I nostri progetti per il 2014 iniziano con il proseguo del laboratorio di manualità Far Filò gestito da Eugenia, Emanuela e Nicoletta, con corsi in programma lungo tutto l'anno di macramè, sfilature, punto croce retro perfetto e patchwork natalizio.

Oltre alle uscite a Vicenza per il Salone del Bricolage del 20 febbraio, al monologo di Mario Cagol "Zapping" proposto lo scorso 8 febbraio e al corso "sartoria del profumo" sulla conoscenza degli oli essenziali tenuto dalla sig.ra Patrizia Corbetta a marzo, abbiamo proposto al Comune di poter "adottare" la piccola baita di "Busa Prima" sopra



l'abitato di Ziano ed avviare in primavera un'opera di ristrutturazione dell'edificio situato lungo il "percorso delle erbe" studiato dal CML.

Vorremo organizzare una visita al nuovo MUSE (Museo di scienze naturali) di Trento, riproporre a luglio la festa Estate Insieme, fare anche quest'anno delle serate di presentazione di libri di scrittori trentini, approfondire la storia di Fiemme assieme al nostro prezioso socio prof. Italo Giordani, e posizionare un cartellone info-commemorativo del prof. Nicolò Vanzetta lungo la via omonima.

A fine serata ho voluto proiettare l'apprezzatissimo cortometraggio dal titolo «Un giorno a Ziano» inviatomi dal nostro nuovo amico Mauro Vedovello, bergamasco di nascita ma con Ziano nel cuore da vent'anni. Nella lettera che lo accompagnava, Mauro ci ha scritto "...spesso capita che noi si diventi ciechi davanti a ciò che crediamo sempre uguale e immutabile e così avviene che noi si dia per scontata la bellezza che ci circonda."

Abbiamo anche coinvolto Pierluigi della Cooperativa Sociale Equo e Solidale Mandacarù onlus nella preparazione del buffet al termine dell'assemblea, dando un sapore originale, solidale ed etnico alla serata. Un grazie a tutto il direttivo e W SUAN!

Loris Paluselli



GIOVANI PROTAGONISTI IN SCENA

Un corso per imparare a credere nelle proprie potenzialità

Un coraggioso e divertente gruppo di bambini dagli otto ai dieci anni di Ziano si incontra, dallo scorso autunno, ogni giovedì pomeriggio nella Sala della Cultura, messa a disposizione dal Comune, per inventare, esprimersi liberamente e creare insieme.

Nel “Corso per Giovani Protagonisti” i bambini trovano un tempo per la loro fantasia, uno spazio dov'è bandita la competizione e dove ogni proposta, portata per inventare una nuova storia o per stravolgerne una già sentita, è accolta e nutrita da altre e continue idee. È in questo modo che Cappuccetto Rosso diventa una simpatica storia di Natale con un finale pieno di caramelle, raccontata in una sera di dicembre, con grande emozione e felicità a genitori, amici ed insegnanti.

I bambini a Ziano, come a Panchià e a Predazzo, durante i corsi tenuti dalla compagnia teatrale a fine pedagogico “La Pastiere” di Alessandro e Charlotte Arici, diventano veri protagonisti delle storie che portano in scena, come interpreti, creatori e registi. Questo lo possono fare, con naturalezza e serenità, quando capiscono l'importanza e la bellezza dell'affidarsi e del fidarsi degli altri all'interno del gruppo e del credere fino in fondo alle proprie intuizioni e a quelle degli altri compagni. I bambini ora stanno lavorando con piacere ed impegno alla



creazione di un evento davvero atteso e che verrà portato in scena a fine maggio assieme a tutti gli altri bimbi e ragazzi dei corsi di Panchià e Predazzo. E così “Il Piccolo Principe” sarà un grande lavoro di gruppo per imparare ad integrarsi e a relazionarsi con persone nuove, per lasciarsi stupire dalle proprie potenzialità espressive e per fare amicizia, nel segno di quella libertà creativa che il teatro sa e continua a regalare generosamente.

Elena Osler

IL CIRCOLO ANZIANI E PENSIONATI DI ZIANO HA UN NUOVO DIRETTIVO

Dopo tanti anni di valida gestione da parte del gruppo guidato da Sandro Bosin, ci siamo sicuramente presi una grossa responsabilità.

Con poca esperienza ma un grande entusiasmo e la volontà di lavorare insieme, ci proponiamo di proseguire l'attività svolta dal direttivo precedente, inserendo anche qualche innovazione e confidando nell'aiuto e consigli di chi ha già fatto esperienza nel donare il proprio tempo per la nostra comunità.

Vi aspettiamo.

Valeria, Melillo, Loredana, Vanda, Luigi, Luciano, Mauro, Maria, Giovanna

Il nuovo direttivo è così composto:

Presidente:	Valeria Paluselli
Vicepresidente:	Carmine Melillo
Segretario relatore:	Mauro Vanzetta
Segretario amministrativo:	Loredana Castagna
Segretari organizzativi:	Luciano Lauton e Mauro Vanzetta
Relazioni interne e organizzazione turni:	Giovanna Brigadoi e Maria Soraperra
Revisori:	Vanda Caldi e Luigi Zorzi



SETTORE SCI ALPINO

CATEGORIE BABY E CUCCIOLI

Il gruppo Baby e Cuccioli della Cauriol guidato per la quinta stagione consecutiva dal maestro Matteo Longo è composto da 9 elementi (8 di Ziano e uno proveniente da Parma). È un gruppo affiatato di ragazzini nati dal 2002 al 2005. Svolge attività agonistica nelle specialità dello slalom gigante, slalom speciale e alcune discipline inserite nel calendario gare come la gimkana e lo skicross.

Lo slalom gigante e lo slalom speciale sono comunque le discipline principali, che vedono misurarsi i nostri atleti sia a livello circoscrizionale (Val di Fiemme, Fassa e Primiero), sia a livello provinciale, raggiungendo spesso risultati di rilievo con vittorie, podi e piazzamenti a ridosso dei primi davvero interessanti.

L'armonia del gruppo e i mezzi a disposizione messi dalla Società, fanno sì che l'A.S.D. Cauriol, in queste categorie, vanti il record pressoché costante della media punti per atleta rispetto a tutte le altre società dello sci alpino sulla provincia di Trento. È un segno importante che si sta facendo un buon lavoro di crescita non solo sportiva nel

senso più stretto, ma di condivisione e di impegno che li porta ad essere elementi della squadra, a sentirsi parte di un gruppo che dia loro soddisfazioni e possa essere una utile esperienza anche per il futuro di ognuno di essi in qualsiasi campo della vita.

La speranza è che ci sia un seguito con i bambini che ora stanno frequentando il corso di base organizzato dalla Cauriol in collaborazione con la Scuola di Sci Alta Val di Fiemme e le società degli impianti Latemar 2002 e SIT Bellamonte. Credo, e non mi stanco di ripeterlo, che le esperienze positive vissute da piccoli siano fondamentali per la crescita di ogni persona. Lo sci alpino è una grande opportunità. Le emozioni che vive ogni bambino con gli sci ai piedi, guidato da persone esperte e giudiciose, sono speciali e indimenticabili. Sta a noi mettere i nostri piccoli nella condizione di poterle vivere, perché in fondo anche queste sono oggetto di condivisione...

Grazie e un caro saluto a tutti

Enrico Zorzi

Christian Polo



Daniel Chelodi



Daniel Mattioli



Federica Zorzi



Gabriele Monica



Giulia Deflorian



Sebastiano Zorzi



Thomas Mattioli



Federico Marta



COPPA CAURIOL E COPPA COMUNE DI ZIANO DI Fiemme

Domenica 23 febbraio - Gara valida come Campionato Trentino sprint a tecnica libera 2014

Si è disputata domenica 23 febbraio a Lago di Tesero la gara sprint valida per l'assegnazione del titolo di Campione Trentino Sprint TL 2014. Due i circuiti impegnati: Circuito Casse Rurali Trentine per le categorie ragazzi e allievi e Circuito Melinda per le categorie giovani e senior. La giornata di gare, organizzata dalla nostra società, si è svolta nel migliore dei modi, con un meteo finalmente favorevole che ci ha regalato una splendida giornata di sole. Tutto è filato liscio e molti sono stati gli apprezzamenti per l'organizzazione. L'impegno è stato notevole con 209 atleti impegnati in gara e 22 società rappresentate. Davvero molti i volontari impegnati sul tracciato di gara per la gestione degli esercizi di gimkana, nell'ufficio gare per la gestione delle classifiche, sul campo per gestire partenze, arrivi e punto di ristoro.

Un grazie a tutte le persone che hanno dato una mano. Dal punto di vista agonistico, ottimi risultati soprattutto per i ragazzi più grandi con Monica Tomasini e Sofia Zorzi tra le femmine e Anton Daprà e Daniele Dellasega tra i maschi. Tutti i dettagli delle classifiche su www.fisitrentino.it

Al termine della giornata sono stati resi noti i nomi



degli atleti convocati ai Campionati italiani ragazzi e ai Campionati italiani allievi che si disputeranno nelle prossime settimane sulle nevi di Asiago e di Vermiglio. Tra loro ben 5 nostri giovani atleti: Chiara Dellasega, Marianna Vanzo e Olaf Haas per la categoria ragazzi; Arianna Vanzetta e Laura Zorzi per la categoria allievi. A tutti un grosso in bocca al lupo.

Nicola Vanzetta



POMPIERI IN ASSEMBLEA

Venerdì 28 febbraio si è svolta in caserma l'assemblea annuale dei Vigili del Fuoco di Ziano, momento che rappresenta l'occasione principale di confronto fra i pompieri sulle attività svolte, sulle problematiche relative al Corpo, sui progetti futuri e sulle incombenze d'obbligo relative ai bilanci.

Il 2013 è stato un anno relativamente tranquillo, almeno per quanto riguarda gli interventi sul territorio, e questo è un fattore davvero positivo, dovuto sicuramente alla fortuna, ma anche forse all'attività di prevenzione che viene svolta. Ciò nonostante l'attività dei pompieri si è distinta in 1.590 ore complessive impiegate in attività di manovra (49 uscite), 145 ore in interventi (25 in totale), 1.190 ore dedicate a servizi vari e 1.636 ore investite in corsi di formazione. Il tutto per un ammontare complessivo di 4.561 ore di attività. L'impegno del Corpo è stato illustrato dal comandante Tiziano Larger, a seguito del quale sono intervenuti il sindaco Fabio Vanzetta e l'ispettore distrettuale



Stefano Sandri, che hanno ringraziato formalmente i pompieri per l'impegno dimostrato. È stata anche l'occasione per confrontarsi con l'Amministrazione su alcune problematiche sorte nel corso dell'anno.

In chiusura di assemblea c'è stato il giuramento formale di due nuovi Vigili, Christian Tomasini e Alessandro Varesco che, con questo atto ufficiale, entrano a far parte del Corpo di Ziano.

PER CONOSCERE MEGLIO I VIGILI DEL FUOCO L'ADDESTRAMENTO

Col passare degli anni l'addestramento ha avuto un ruolo sempre più importante nell'attività del pompiere. Se una volta il far fronte ad un intervento era affidato più all'istinto ed alla prontezza di ciascuno, nell'ottica moderna dell'affrontare le cose, si punta molto di più alla preparazione teorica e pratica, alla luce anche delle tecnologie e delle attrezzature sempre più complesse in dotazione ai Vigili del Fuoco.

Da qualche anno è entrata in vigore la nuova disciplina del corso base, riservata ai pompieri che entrano a far parte dei Corpi, la quale prevede un impegno abbastanza gravoso in termini di ore di lezione. Gli aspiranti vigili durante il corso base che dura 109 ore (divise in 42 ore di teoria e 42 ore di pratica presso il distretto e 25 ore di pratica presso il Corpo) recepiscono una formazione di base a 360 gradi che abiliterà l'aspirante a potere intervenire su tutte le tipologie di eventi. Saranno poi l'esperienza e i corsi monotematici ai quali parteciperà negli anni successivi che completeranno la formazione. Nella vita del pompiere, quindi, sono molti i corsi organizzati dal Distretto e dalla Federazione, che hanno il compito di aggiornare le conoscenze dei vigili e di addestrarli ad ogni tipo di evenienza. Ricordiamo, per esempio, il corso "casa fuoco" recentemente tenutosi a Vilpiano, oppure i corsi di primo soccorso e utilizzo defibrillatori che si svolgeranno a breve.

È chiaro, comunque, che le tipologie di intervento sono veramente tante e le circostanze, le tempistiche,



la localizzazione delle attività, fanno sì che ogni intervento abbia una storia a parte. Per poter cercare di affrontare le situazioni nella maniera più adeguata è essenziale eseguire delle manovre pratiche.

Il corpo dei pompieri di Ziano ha cercato anche in questo ultimo periodo dell'anno di esercitarsi per quanto possibile ad affrontare varie situazioni. Sono state organizzate alcune manovre pratiche a sorpresa per esempio presso Villa Flora, la scuola alpina della Guardia di Finanza o presso la Valfiemme Legnami per poter conoscere le varie realtà presenti sul territorio, ed affrontare le problematiche che potrebbero sorgervi. Intendiamo con l'occasione ringraziare chi ha messo a disposizione la propria proprietà per garantire l'esecuzione delle manovre.



L'ANA OMAGGIA DUE SOCI CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL GRUPPO DIZIANO

Il Gruppo Alpini avrà per sempre nel cuore il ricordo dei nostri due "veci", che a distanza di poche settimane uno da l'altro si sono spenti e sono "andati avanti", dopo l'ultima sfida che hanno affrontato con la tenacia di veri Alpini di una volta.

Si tratta di Enrico Vinante (*Rico del Casto*) e di Giuseppe Zanon (*Bepi Carlone*), grandi personaggi che per decenni hanno prestato il loro contributo in molte associazioni, tra le quali il nostro Gruppo, facendolo crescere di importanza all'interno della nostra comunità. Rico era di poche parole, ma sempre efficaci e misurate. Volontario instancabile in tutte le attività in cui prestava la sua opera. Sempre attaccato al Gruppo non perdeva un attimo a dare il suo preziosissimo consiglio per migliorare e visto che era un uomo che del bosco era profondo conoscitore, in tutte le attività che si svolgevano tra le nostre montagne era sempre capofila per far sì che venissero fatte in modo egregio.

Per cinque anni fu prima cornetta nella banda alpina del Gruppo Alpini (oltre che bandista nella banda ufficiale di Ziano), suonando in tutte le più importanti manifestazioni alpine.

Ha dato lustro al nostro Gruppo preparando le manifestazioni sportive nel migliore dei modi e sempre a fianco dei suoi grandi amici, come Giuseppe Zanon.

Bepi Carlone non ha bisogno di presentazioni, è menzionato in tutti i libri che parlano di sport degli Alpini. Da sempre grande atleta dello sci di fondo, ha portato il Gruppo di Ziano ad essere uno dei gruppi ANA più prestigiosi della sezione di Trento. Innumerevoli le gare



a cui ha partecipato, e in molte di queste ha primeggiato. La squadra degli alpini di Ziano era sempre sui quotidiani e nel nostro Doss Trent anche grazie a lui. Uomo dal fisico indistruttibile, pratico e senza tanti fronzoli, se c'era da fare si faceva e basta senza tanti tentennamenti. Non si contano nemmeno più i Trofei Bosin a cui ha partecipato, sia come atleta sia come preparatore della pista e dell'organizzazione. Non si ricorda più quante volte sia venuto a Sadole a far polenta per i suoi amici e soci del Gruppo. Fino all'ultimo è stato dei nostri per farci la polenta alla nostra consueta festa alpina in agosto. Sempre disponibile anche quando il fisico lo stava abbandonando. Mi ricordo le sue parole così miti e sempre positive, gli inconvenienti non lo turbavano mai perché ci diceva che uniti avremmo spaccato il mondo.

Ci lasciano un vuoto che tocca a noi colmare, con le nostre attività sia culturali sia pratiche, così che siano fieri di essere appartenuti agli Alpini di Ziano.

CENTRO POLIFUNZIONALE ROVERETO SULLA SECCHIA

I lavori sono cominciati, un po' in ritardo, ma meglio tardi che mai: a gennaio sono partite le prime squadre di volontari alpini per prestare la loro opera. Poi si alterneranno le squadre provenienti da tutta la sezione sotto la regia attenta della Sezione di Trento.

Anche volontari di Ziano sono partiti a marzo per dare il loro contributo, ma i lavori sono tanti e proseguiranno per tutto l'anno, perciò chi volesse farsi avanti per passare una settimana di volontariato nelle zone terremotate dell'Emilia contatti il Direttivo, che

provvederà a formare le squadre che parteciperanno a questo grande progetto del centro Polifunzionale a Rovereto sulla Secchia (www.ana.tn.it). Sul sito internet della Sezione di Trento ci sono esaurienti informazioni sul progetto.

BOLLINI 2014

Chi fosse sprovvisto del bollino 2014 del Gruppo si può rivolgere al Direttivo che provvederà in tempi brevi a fornirlo allo stesso prezzo del 2013. Non aspettiamo troppo tempo perché la Sezione vuole avere tutti i nominativi per poter fornire gli elenchi a Milano alla redazione dell'Alpino, così da garantire la puntuale spedizione del giornale.

Se ci fossero dei cambiamenti di indirizzo o eventuali errori di spedizione si prega di comunicarlo in breve tempo così da aggiornare anche le liste in Sezione.

PARTECIPAZIONE AI TROFEI E ALLE GARE A NOME DEL GRUPPO ALPINI DI ZIANO

Ringraziamenti ed elogi agli atleti che durante la stagione invernale hanno partecipato ai vari trofei e gare extra sezionali e che hanno portato in alto il nome del Gruppo ANA di Ziano.

Thomas Trettel fortissimo atleta iscritto con il Gruppo di Ziano è il nostro portabandiera, ha raccolto successi nella sua specialità lo sci d'alpinismo oltre ogni aspettativa. Un grosso merito anche ai nostri storici atleti che si fanno valere anche nelle altre specialità. I nomi sono sempre gli stessi, a nominarli tutti si rischia di lasciar fuori qualcuno e non è nostra intenzione. GRAZIE A TUTTI!

APPUNTAMENTI PER L'ESTATE

Gli appuntamenti sono svariati, li illustreremo man mano che sopraggiungeranno e ne daremo notizia sia su internet sia su tutti i mezzi di informazione.

Il Gruppo è più vivo che mai. Stiamo per finire la sede: sarà nostra cura fare una bella festa di inaugurazione per far vedere a tutta Ziano e fuori che quando gli Alpini si impongono qualcosa nessuno li ferma, crisi o non crisi.

Grazie a tutti i volontari, a loro dedicheremo un momento particolare della festa.

Maurizio Vanzetta



1954-1958. Forlora Alpini di Ziano

LA PAROLA AI LETTORI

Da circa dieci anni ho la fortuna di trascorrere buona parte delle mie ferie e molti fine settimana a Ziano.

Ho avuto quindi modo di assistere, assieme alla mia famiglia e ai miei amici, a quel progressivo miglioramento dell'offerta turistica e della complessiva qualità della vita che fanno di Ziano un luogo di vacanza davvero speciale.

In particolare, grazie alle Amministrazioni guidate dal Sindaco Fabio Vanzetta, ci siamo sempre più sentiti ospiti di una Comunità particolarmente attenta ad uno sviluppo intelligente ed equilibrato, capace di consolidare ed incrementare in maniera armonica e creativa le risorse del suo bel territorio.

Partecipiamo perciò con molta amarezza alle recenti e note vicende che hanno reso così travagliata la vita amministrativa del Comune.

Per quello che abbiamo potuto constatare in prima persona non nutriamo dubbio alcuno circa il valore delle idee e l'onestà del Sindaco e dei suoi Amministratori, convinti che possibili ingenuità o forzature a fini di pubblica utilità siano qualcosa di molto distante da condotte e pratiche disoneste.

Spiace ancor più pensare che questa situazione sia probabilmente frutto della mancanza di un' opposizione in Consiglio Comunale.

Ogni consorzio umano ha bisogno per vivere e prosperare di un chiaro e condiviso luogo capace di accogliere la discordanza e la diversità di pareri ed opinioni, affinché nel loro dialettico e democratico incontrarsi si possano vicendevolmente valorizzare, trasformandosi in una opportunità per qualcosa di prezioso e generativo.

Se questo spazio manca contrarietà e opposizione non potranno che assumere forme subdole e distruttive.

Per questo chiediamo al Sindaco Vanzetta e ai suoi Amministratori di reggere questo momento di difficoltà e continuare ad operare per il bene di Ziano. E con altrettanta convinzione ci permettiamo di chiedere ai suoi oppositori, sicuramente depositari di

valide proposte, di portare il dissenso alla luce del sole, incanalandolo nei binari di un sereno e trasparente confronto democratico a vantaggio di tutta la Comunità.

Domenico Marcolini

UN GRAZIE A MARIO PORRA

Lo scorso 20 maggio 2013 ci ha lasciato il nostro compaesano Mario Porra, alla veneranda età di quasi 104 anni. Dopo aver esercitato la professione di farmacista a Padova, si era trasferito a Ziano dove aveva sposato Ida Partel, poi deceduta nel 2007.

Mario era una figura molto nota nel paese anche per le lunghe passeggiate che faceva in compagnia della sua



radiolina e negli ultimi anni assistito dalla sua fedele accompagnatrice Petra. Non c'è dubbio che Mario era affezionato al paese di Ziano, al punto che nelle sue ultime volontà testamentarie depositate presso il notaio ha nominato come suo erede universale la Parrocchia di Ziano, lasciando così tutto ciò

che era di sua proprietà. In particolare il suo appartamento ed il sottotetto della casa di via Nazionale, altri sedimi nella casa di via Zanon (casa Panevegi), undici particelle fondiarie nel comune di Ziano e tutti i suoi risparmi per un valore di circa 1.100.000 euro. Parte di tale cifra potrà così essere impiegata nei lavori di sistemazione della chiesa come la tinteggiatura, la sistemazione delle vetrate, dell'impianto di riscaldamento, dell'organo ed altri lavori le cui priorità saranno oggetto di attenta valutazione e suggerimenti da parte del consiglio parrocchiale e che verranno eseguiti non appena in possesso delle necessarie autorizzazioni della Provincia e dell'Ordinario Diocesano. Nella certezza che la sua generosità verrà a lungo ricordata dalla comunità di Ziano, a lui vada un nostro pensiero e una preghiera di ringraziamento.

La Parrocchia di Ziano

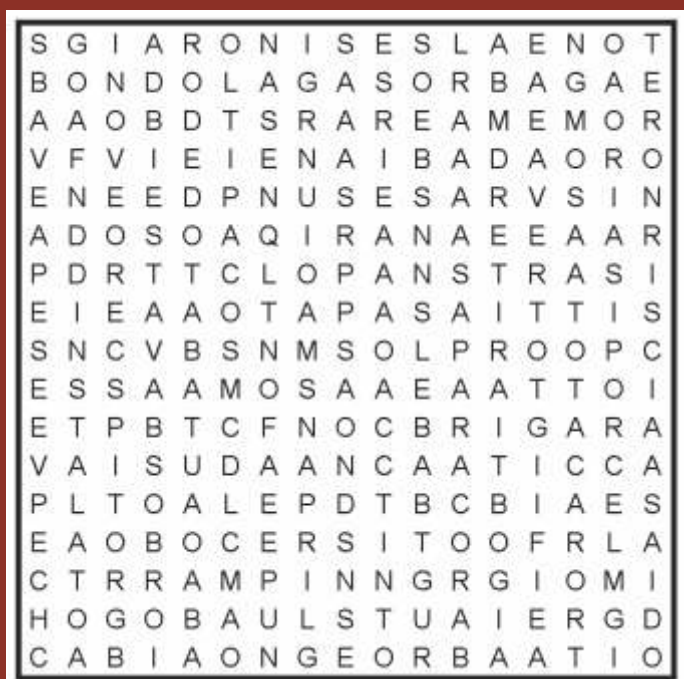


In silenzio a Ziano
 percorro le vie del paese
 sento profumo di casa
 ogni angolo
 nasconde un ricordo della mia infanzia
 il silenzio
 è la mia guida
 mi fa notare la bellezza degli scorci
 mi fa apprezzare il verde dei prati
 mi lascia senza parole
 davanti alla maestosità delle montagne
 Cammino in silenzio
 osservo in silenzio
 sorrido in silenzio
 assaporando ogni angolo
 di Ziano.



MAXICRUCIPUZZLE

chiave: **Proverbio popolare (21 lettere)**



ACQUAROL - ADOS - AGRO - AIDO -
 AISUDA - ANCA - AORI - AORO - APRIL -
 ASEN - AVERTO - BABE - BAITO - BASTO -
 BATUA - BAUL - BIESTA - BOACE - BOCE -
 BOGE - BOGIA - BONDOLA - BRIGA -
 CABIA - COMPANADEGO - DALASA -
 DEDO - DRETI - ERTI - FADIGA - FESTON -
 FOGO - GASO - GIARONI - GIOMI - GOBI -
 INTO - ISCIA - ISTA - LISIERA - MACACO -
 MASA - MOSA - NGAISA - NOVE -
 NSANAR - OLTİ - ONGE - ORBA - ORBO -
 PALA - PASAMAN - PECH - PERAE - PESE -
 PICA - PITOR - PORCEL - RAMA - RAMPIN -
 RASPA - SAON - SAPAR - SBAVE - SESAR -
 SESLA - STALA - STRASI - STUA - TACAR -
 TASON - TERON - TOAL - TRIA - VACA

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30
Il mercoledì anche dalle 14.00 alle 16.00



LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@hotmail.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / Politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Diego Zorzi - Assessore Foreste Diego.zo@libero.it	Tel. 349/4554183

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Enrico Vanzetta*
Altre foto: *Fabio Vanzetta, Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff.*

